

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025



Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di Acmar S.c.p.a. è stato curato da:

Giulio Venturi, Referente di Sostenibilità per Acmar

In collaborazione con i consulenti di Libra Ravenna S.r.l. e BRSI S.r.l.

Il Bilancio di Sostenibilità è consultabile sul sito di Acmar S.c.p.a. al seguente indirizzo:

<https://www.acmar.it/>

Per ulteriori informazioni:

ACMAR S.c.p.a.

Giulio Venturi

RSPP e Responsabile Sistemi di Gestione

Tel. +39 0544 244411 - e-mail: acmar@acmar.it

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del **15/05/2026**

Indice

NOTA METODOLOGICA	1
1. LA GOVERNANCE AZIENDALE	3
1.1 CHI SIAMO.....	3
1.2 LA NOSTRA STORIA, 70 ANNI DI ESPERIENZA.....	5
1.3 L'ASSETTO ISTITUZIONALE E LA GOVERNANCE.....	7
1.4 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	10
1.5 LA PRESENZA SUL TERRITORIO DI ACMAR.....	12
1.6 IL DISEGNO STRATEGICO E LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ	14
1.7 LE CERTIFICAZIONI, LE QUALIFICHE E I RATING	16
1.8 RETI E RELAZIONI CHE CREANO VALORE	18
1.9 LA MAPPATURA ED IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	19
1.10 L'ANALISI DI MATERIALITÀ DI IMPATTO	20
1.11 CONDOTTA AZIENDALE RESPONSABILE	23
1.12 PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI	25
2 DIMENSIONE SOCIALE	26
2.1 I DIPENDENTI	28
2.1.1 <i>Diversità e Parità di Genere</i>	30
2.1.2 <i>Benessere dei dipendenti</i>	32
2.1.3 <i>Formazione e sviluppo dei talenti</i>	36
2.1.4 <i>Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	38
2.1.5 <i>Le attività di coinvolgimento dei dipendenti</i>	40
2.2 SICUREZZA E QUALITÀ DEL SERVIZIO	41
2.3 GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA	44
2.4 SVILUPPO DEL TERRITORIO.....	46
3 DIMENSIONE AMBIENTALE	47
3.1 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED EMISSIONI	48
3.1.1 <i>Consumi energetici</i>	48
3.1.2 <i>Emissioni dirette e indirette</i>	52
3.2 INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO	55
3.3 UTILIZZO DELLE RISORSE	57
3.4 PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI.....	58
3.5 PRELIEVO IDRICO.....	60
3.6 TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI	61
4. DIMENSIONE ECONOMICA	62
4.1 SINTESI DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE E PATRIMONIALI	62
4.2 IL VALORE AGGIUNTO CREATO E DISTRIBUITO	65
5. ALLEGATI.....	67
5.1 PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE FUTURE VERSO UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE.....	67
5.2 TABELLA DEGLI IMPATTI GENERATI	69
5.3 TABELLE DI SINTESI DEI DATI DI SOSTENIBILITÀ	73
6. GRI CONTENT INDEX	78
7. VSME CONTENT INDEX.....	81

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

[GRI 2-22]

Gentili Stakeholder,

in un contesto caratterizzato da trasformazioni profonde e sempre più rapide, la sostenibilità rappresenta per ACMAR un elemento strutturale della nostra identità cooperativa e del nostro modo di fare impresa. Operare nel settore delle costruzioni significa infatti contribuire in modo diretto allo sviluppo dei territori, alla qualità dell'ambiente costruito e al benessere delle comunità: una responsabilità che assumiamo con consapevolezza, traducendola in scelte strategiche concrete e misurabili.

La nostra visione si fonda sulla convinzione che la creazione di valore duraturo debba generare sempre migliori condizioni lavorative per i nostri soci e dipendenti, integrando risultati economici solidi, tutela ambientale e progresso sociale. In questa prospettiva, la sostenibilità orienta le decisioni operative e gli investimenti lungo tutta la catena del valore, coinvolgendo collaboratori, soci, clienti, fornitori e partner, con particolare attenzione al rispetto dei diritti umani, alla sicurezza sul lavoro e ai principi di etica e trasparenza nei rapporti di business.

Il nostro modello di business, generato e plasmato dai principi cooperativi, si sviluppa mirando a prevenire gli impatti negativi sull'ambiente e sulle persone attraverso una gestione responsabile dei cantieri, una selezione attenta dei partner e una crescente integrazione dei criteri ESG nei processi decisionali e nella gestione della filiera. L'obiettivo ultimo è generare valore condiviso, promuovendo occupazione qualificata, condizioni di lavoro eque, sicure e qualità delle opere, in coerenza con i principali indirizzi internazionali orientati allo sviluppo sostenibile.

Il contesto in cui operiamo è attraversato da dinamiche complesse: la volatilità dei mercati delle materie prime, l'evoluzione normativa europea, le sfide legate al cambiamento climatico e alla transizione energetica, insieme alla crescente domanda di innovazione e trasparenza da parte di clienti e comunità. In questo scenario, ACMAR ha scelto di rafforzare la propria capacità di adattamento e di anticipazione, investendo in competenze, organizzazione e tecnologie capaci di coniugare efficienza operativa e responsabilità sociale e ambientale. In particolare, investiamo nella crescita professionale delle persone e nell'innovazione tecnologica, leve indispensabili per affrontare un mercato in rapido cambiamento e per contribuire alla diffusione di una cultura aziendale condivisa sempre più orientata alla sostenibilità.

Le sfide che ci attendono richiedono continuità di impegno e capacità di visione. Intendiamo pertanto proseguire nel rafforzamento dei sistemi di monitoraggio delle performance ESG, nel coinvolgimento degli stakeholder e nel miglioramento dell'efficienza energetica e organizzativa delle nostre attività, investendo ulteriormente sulle competenze delle persone e su relazioni di partnership responsabili lungo la supply chain.

Ringraziamo i nostri soci e socie, le lavoratrici e i lavoratori, i clienti, i partner e le comunità locali che ogni giorno condividono con noi questo percorso. È attraverso l'impegno collettivo e la responsabilità diffusa che possiamo continuare a generare valore duraturo e sostenibile.

La Direzione

359.484 ORE LAVORATE

OLTRE 40 MLN € RICAVID



OLTRE 12 MLN € VALORE AGGIUNTO



210 DIPENDENTI



5,7% DONNE



75,7% CONTRATTI INDETERMINATI



1.547 ORE DI FORMAZIONE



8.026,01 GJ CONSUMATI



570,14 tCO₂eq EMESSE



33.028,78 RIFIUTI NON PERICOLOSI



99,5% RIFIUTI RECUPERATI



NOTA METODOLOGICA

[GRI 1; GRI 2-1; GRI 2-2; GRI 2-3] - [VSME B1 24]

Il presente documento rappresenta la **prima edizione** del Bilancio di Sostenibilità di ACMAR S.c.p.a. (di seguito, per brevità, anche “Acmar” o, più in generale, Impresa, Azienda, Società o Cooperativa) e fa riferimento alle informazioni relative al periodo **01/01/2025 - 31/12/2025**, esponendo laddove possibile i dati relativi al triennio 2023-2024-2025.

Il perimetro di rendicontazione riguarda la sola realtà di Acmar S.c.p.a. Nello specifico, sono incluse:

- la **sede legale e amministrativa** in via Villa Glori n°4 - Ravenna (RA);
- il **centro operativo** in via Faentina n° 218/F – Ravenna fraz. Fornace Zarattini (RA);
- le **principali commesse gestite direttamente** dalla Società, quali:
 - manutenzione presso lo stabilimento multisocietario di Ravenna (ENI Versalis, ENI Power, YARA e altri);
 - manutenzione stradale e asfaltature nel Comune di Ravenna;
 - manutenzioni interne presso la Raffineria Alma Petroli – Petrolchimico di Ravenna;
 - interventi di manutenzione in ambito portuale (SAPIR, TCR) – Ravenna;
 - interventi di manutenzione in ambito portuale (Autorità di Sistema Portuale di Ravenna);
 - riqualificazione del complesso ex IRV di Torino per il miglioramento del decoro urbano e dei servizi sociali;
 - sostituzione edilizia del corpo palestra del Liceo Classico “Dante Alighieri” di Ravenna;
 - ristrutturazione e miglioramento sismico di aggregato abitativo sito in Albaneto di Leonessa (RI);
 - restauro e consolidamento strutturale di “Palazzo Abbondanza” – Bagnacavallo (RA)
 - ricostruzione delle infrastrutture del centro storico della città dell’Aquila (secondo stralcio – lotto 2);
 - realizzazione della nuova sede del Dipartimento di Psicologia e degli uffici amministrativi del Campus di Cesena;
 - opere di manutenzione civile presso lo stabilimento Fosfitalia di Ravenna;
 - realizzazione del primo lotto della Ciclovia Turistica Adriatica – Comune di Ravenna
 - miglioramento sismico dell’ITT “B. Pascal” di Cesena;
 - demolizione e ricostruzione delle scuole primarie “G. Pascoli” e “G. Carducci” a Bellaria-Igea Marina;
 - realizzazione compartimentazioni antincendio presso la sede storica di Ingegneria – Università di Bologna;
 - adeguamento archivi interrati dell’Università di Bologna;
 - Global Service per la manutenzione stradale del Comune di Ravenna;
 - riqualificazione edilizia e impiantistica dell’ex caserma “P. Ragni” – Ravenna;
 - ristrutturazione e ampliamento del nuovo Centro per l’Impiego di Riccione (RN);
 - ripristino con miglioramento sismico del Teatro Comunale “Giuseppe Borgatti” di Cento (FE);
 - opere civili per la centrale gas di San Potito (Rosetti Marino – Padana Energia);

- realizzazione impianto di produzione di biometano per Unigrà – Conselice (RA);
- opere civili per impianto DEMI per la produzione di acqua demineralizzata - Petrolchimico di Ravenna;
- sostituzione vasche di laminazione in area verde nel Comune di Brisighella (RA);
- ripristino pavimentazioni stradali nel Comune di Ravenna;
- demolizione e ricostruzione del ponticello di vicolo Malagola (Ravenna).

Sono escluse dal perimetro di rendicontazione le **commesse gestite in forma consortile**, non essendo direttamente gestite dall'organizzazione.

Eventuali variazioni di perimetro sono opportunamente segnalate e motivate nel testo.

Il documento è stato redatto **con riferimento ai GRI Standards**, con approccio “with reference”, emanati nel 2016 dall'organizzazione internazionale Global Reporting Initiative ed in ultimo aggiornati nel 2025. Inoltre, alla luce delle evoluzioni normative della Direttiva Europea 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive* – CSRD), si precisa che la Società non rientra attualmente nei criteri dimensionali che determinano l'obbligo di rendicontazione secondo gli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS). Ciononostante, ACMAR S.c.p.a. ha scelto di recepire le raccomandazioni della Commissione Europea, indicando nel presente documento anche alcuni riferimenti agli **indicatori** previsti dai *Voluntary Sustainability Reporting Standards for Small and Medium-sized Enterprises (VSME)* – modulo base e onnicomprensivo.

La determinazione del Valore Aggiunto e il suo Prospetto di riparto, ritenuto rilevante per misurare le ricadute economiche sui principali stakeholder della Società, rispondono allo **standard italiano GBS-Principi di redazione del Bilancio Sociale**.

La rendicontazione della performance economica, sociale ed ambientale è strutturata in coerenza con i temi risultati materiali dall'**analisi di materialità** svolta con riferimento ai principi del **GRI 3 (v.2021)**.

Oltre alla rendicontazione dei temi materiali, nel presente Bilancio, si affrontano anche tematiche sociali e ambientali di più ampio respiro, non ritenute particolarmente prioritarie.

Infine, all'interno di tale documento, sono indicate le correlazioni tra i contenuti trattati e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (**Sustainable Development Goals - SDGs**) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, selezionati rispetto alle aree di importanza di Acmar, come meglio dettagliato di seguito.

Il presente report – che ricordiamo essere volontario e non soggetto ad alcuna cogenza normativa – non è stato sottoposto ad Assurance esterna.

1. LA GOVERNANCE AZIENDALE

1.1 Chi siamo

[GRI 2-6] – [VSME B1 24; VSME C1 47]

Acmar S.c.p.a. - **Associazione Cooperativa Muratori & Affini Ravenna** - è una società cooperativa operante nel settore delle costruzioni, classificata secondo il **codice ATECO 41.00.00** "Costruzione di edifici", con sede legale a Ravenna e aderente all'**Associazione Generale Cooperative Italiane** (A.G.C.I.).

La Cooperativa opera sul **territorio nazionale** svolgendo tutte le attività connesse alla **realizzazione di opere nel settore delle costruzioni**.

La Società progetta e realizza infatti interventi di edilizia civile, industriale e infrastrutturale per **committenti pubblici e privati**. In particolare, Acmar è attiva nel restauro di edifici storici e monumentali, nei lavori industriali, nelle opere speciali in cemento armato e nella realizzazione di impianti ecologici, nonché di sistemi per la depurazione e la potabilizzazione delle acque. L'attività comprende inoltre opere portuali e marittime, lavori idraulici e di manutenzione, oltre a interventi stradali e infrastrutturali, che contribuiscano allo sviluppo del territorio e al miglioramento della qualità della vita delle comunità in cui l'Azienda opera.

	EDILIZIA CIVILE Realizzazione di edifici e strutture a servizio delle persone e delle comunità, contribuendo alla crescita urbana e al miglioramento della qualità della vita.	✓ Complessi residenziali ✓ Centri direzionali ✓ Ospedali e centri di cura ✓ Banche e assicurazioni ✓ Centri commerciali ✓ Asili e scuole ✓ Università ✓ Impianti sportivi ✓ Centri congressi e auditorium ✓ Musei ✓ Parchi divertimento
	MANUTENZIONI E SERVIZI Gestione e manutenzione di infrastrutture e reti, per garantire efficienza, sicurezza e continuità dei servizi nel tempo.	✓ Global service ✓ Manutenzioni stradali ✓ Reti e sottoservizi
	OSPITALITÀ E RICETTIVO Realizzazione di strutture ricettive e direzionali ad alta funzionalità, con attenzione alla qualità costruttiva e alla sostenibilità.	✓ Complessi residenziali ✓ Centri direzionali ✓ Hotel
	RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO Interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, con tutela del valore storico, culturale e identitario dei territori.	✓ Palazzi storici ✓ Edifici religiosi e di culto ✓ Ricostruzione post sisma
	EDILIZIA INDUSTRIALE Realizzazione di impianti e strutture industriali e logistiche, a supporto dei processi produttivi e della transizione energetica e ambientale.	✓ Impianti e grandi centrali per l'energia ✓ Terminal e depositi per prodotti petroliferi ✓ Impianti di trattamento rifiuti e stazioni ecologiche ✓ Impianti di potabilizzazione ✓ Piazzali, capannoni e stabilimenti produttivi ✓ Magazzini e centri logistici ✓ Opere di bonifica industriale
	EDILIZIA INFRASTRUTTURALE Costruzione di infrastrutture strategiche per la mobilità e la gestione delle risorse, favorendo la connessione dei territori e lo sviluppo sostenibile.	✓ Opere portuali e marittime ✓ Strade e autostrade ✓ Ferrovie e metropolitane ✓ Acquedotti e reti idriche

L'attività di Acmar si fonda su **competenze tecniche consolidate**, sull'attenzione alla sicurezza e sulla capacità di gestire interventi complessi, garantendo elevati standard qualitativi lungo l'intero ciclo di vita delle opere, dalla progettazione alla realizzazione.

La cultura aziendale è infatti storicamente orientata al **soddisfacimento delle esigenze dei clienti**, attraverso un approccio improntato all'affidabilità, alla qualità delle prestazioni e al rispetto dei tempi e degli impegni assunti.

In coerenza della propria natura cooperativa, l'Azienda integra nei propri processi i **principi di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale**, promuovendo un utilizzo consapevole delle risorse e operando secondo criteri di correttezza, trasparenza e rispetto delle persone. In questo contesto, la Società contribuisce allo sviluppo economico e sociale dei territori in cui è presente, generando valore per i propri stakeholder.

Questa impostazione si traduce in una politica orientata al **miglioramento continuo** dei processi organizzativi e delle competenze tecnologiche e produttive, con l'obiettivo di rispondere efficacemente alle evoluzioni del settore delle costruzioni e alle sfide legate alla sostenibilità.

1.2 La nostra storia, 70 anni di esperienza

➤ 1951 – Le origini

Acmar nasce il **5 gennaio 1951** su iniziativa di ventisette operai, di fede repubblicana, fuoriusciti dalla CMC di Ravenna.

La fondazione della Cooperativa si inserisce in un contesto territoriale segnato da una **profonda crisi economica e sociale** nel secondo dopoguerra e rappresenta il primo passo di un più ampio processo di rifondazione del movimento cooperativo. Un percorso che contribuirà, già nel 1952, alla nascita dell'**Associazione Generale delle Cooperative Italiane (A.G.C.I.)**. Nonostante le difficoltà iniziali e un contesto cittadino fortemente compromesso dagli eventi bellici, Acmar riesce a cogliere le prime opportunità offerte dai **piani di ricostruzione** e dalle iniziali revisioni urbanistiche, ponendo le basi per il proprio sviluppo.



➤ Anni '60 – Crescita e consolidamento

Nel corso degli anni sessanta, grazie al progressivo rafforzamento della propria struttura organizzativa e produttiva, la Cooperativa supera i **confini provinciali e regionali**, acquisendo commesse significative in diverse aree del Paese, tra cui Toscana, Piemonte, Marche e Liguria. I rapporti consolidati con clienti pubblici e privati, uniti a solide relazioni con il **sistema bancario e industriale**, consentono alla Società di affrontare e superare le ricorrenti crisi congiunturali e strutturali del settore delle costruzioni. In questa fase, le difficoltà del mercato vengono affrontate attraverso l'**innovazione dei processi produttivi** e le strategie di riposizionamento in nuovi ambiti di intervento.

Nel **1965**, Acmar si iscrive all'**Albo Nazionale Costruttori (ANC)**, **albo di fiducia** di numerosi enti locali e nazionali, ministeri e grandi aziende pubbliche, ottenendo nel tempo qualifiche utili a certificare la capacità tecnico-economica dell'impresa per l'esecuzione di lavori pubblici per importi illimitati. In quegli anni, la Cooperativa conta oltre **trecento maestranze**, in larga parte soci, con competenze

specialistiche che si estendono anche ai lavori di movimento terra, acquedottistica e costruzione stradale.

➤ Anni '70 – Nuovi scenari e sviluppo consortile

L'evoluzione del mercato delle costruzioni e la crescente complessità delle opere da realizzare rendono necessario l'avvio di **nuove forme di collaborazione**. In questo contesto, Acmar promuove e partecipa alla costituzione di consorzi e società miste con operatori pubblici e privati, rafforzando la propria presenza su scala nazionale e intensificando i rapporti con l'industria, gli enti di ricerca e gli operatori finanziari.

Nel **1975**, insieme ad altre importanti imprese cooperative, Acmar contribuisce al potenziamento e al rilancio del **Consorzio Ciro Menotti**, destinato ad assumere una rilevanza nazionale nell'ambito degli appalti pubblici per conto dell'A.G.C.I. Questa scelta apre nuove opportunità di sviluppo e consente l'ingresso, tramite consorzio, in **settori strategici** quali l'acquedottistica, le grandi infrastrutture, l'edilizia ospedaliera e universitaria, la grande viabilità e il risanamento ambientale.

In questa fase matura la consapevolezza che il passaggio da impresa prevalentemente esecutrice a **impresa promotrice di iniziative** rappresenti un fattore chiave per ampliare il campo di intervento e intercettare mercati con prospettive di crescita più favorevoli.

➤ Anni recenti – Continuità e rilancio

Negli ultimi dieci anni, Acmar ha attraversato la lunga e complessa crisi del settore delle costruzioni, riuscendo a garantire la **continuità aziendale** grazie all'impegno e ai sacrifici dei soci.

Il percorso di riequilibrio ha previsto la **dismissione di attività** non strettamente legate al core business, l'uscita progressiva da segmenti di mercato non più remunerativi o strategici e una significativa riduzione dei costi fissi.

Grazie a queste scelte, la Cooperativa si presenta oggi sul mercato con una **struttura più snella ed efficiente**, capace di preservare le competenze tecniche, l'affidabilità e il patrimonio di valori maturati nel corso di oltre settant'anni di storia.



1.3 L'assetto istituzionale e la governance

[GRI 2-1; GRI 2-9] – [VSME C9 65]

L'assetto societario di ACMAR S.c.p.a.

Acmar S.c.p.a. è una **società cooperativa per azioni** iscritta alla **Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara e Ravenna**.

La forma giuridica adottata coniuga i principi mutualistici tipici della cooperazione con una struttura organizzativa e di governance equiparabile a quella delle società per azioni. Questo modello consente di perseguire gli obiettivi statuari garantendo al contempo solidità organizzativa, trasparenza nei processi decisionali e una chiara definizione dei ruoli di responsabilità.

Acmar esercita attività di controllo e partecipazione in nove società, detenute con diverse percentuali di capitale e di controllo. Tali società non sono incluse nel perimetro di consolidamento del bilancio di conto economico, in quanto si tratta di **società consortili di scopo**, costituite per la gestione di specifiche commesse o cantieri. La loro esistenza è pertanto funzionale e temporanea: nascono contestualmente all'avvio del cantiere di riferimento e si estinguono al termine dello stesso, esauendo così la propria ragione sociale in assenza di continuità operativa autonoma.

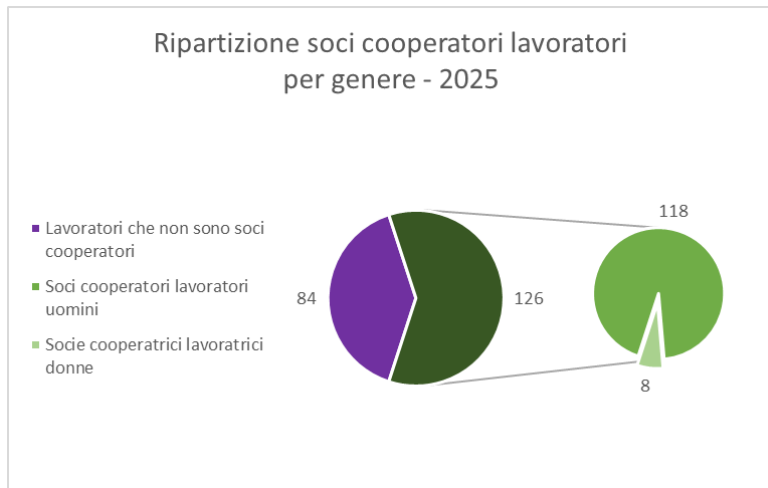
Come già specificato nella nota metodologica, si ricorda che il presente Bilancio di Sostenibilità 2025 fa riferimento ai dati della sola Acmar S.c.p.a.

L'assetto istituzionale di Acmar S.c.p.a.

Il modello di governance di Acmar è formato dai seguenti organi:

- Assemblea dei Soci
- Consiglio di Amministrazione
- Collegio Sindacale
- Organismo di Vigilanza
- Revisore legale dei conti

In quanto società cooperativa, Acmar S.c.p.a. è caratterizzata da una base sociale ampia, composta da **410 soci** al 31.12.2025, che partecipano alla vita della Cooperativa secondo i principi mutualistici e democratici propri del modello cooperativo. I **soci cooperatori lavoratori** sono 126 (43,5%), di cui di cui 118 uomini (93,65%) e 8 donne (6,35%). I soci esercitano i propri diritti attraverso l'Assemblea, che rappresenta l'organo sovrano della Cooperativa.



Il **Consiglio di Amministrazione (CdA)** di Acmar S.c.p.a. è composto al **100% da uomini**, i cui **11 membri** sono dettagliati di seguito:

Nome e Cognome	Funzione	Altri ruoli aziendali ricoperti
Sebastiano Cusumano	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Gestisce HR in qualità di legale rappresentante
Gaspare Napoli	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Capo cantiere
Mauro Alpi	Consigliere	Pensionato – socio sovventore
Andrea Brunelli	Consigliere	Capo cantiere
Marco Landi	Consigliere	Project Manager
Marco Zavalloni	Consigliere	Project Manager
Mauro Rusticali	Consigliere	Capo cantiere
Matteo Castagnoli	Consigliere	Project Manager
Giulio Cavalieri	Consigliere	Capo cantiere
Matteo Boattini	Consigliere	Direttore Tecnico SOA
Davide Magnani	Consigliere	ASPP e tecnico di cantiere

Il **Collegio Sindacale** è ugualmente composto al **100% da uomini**, i cui **5 membri** sono dettagliati di seguito:

Nome e Cognome	Funzione
Maurizio Romano Antonio Rivalta	Presidente del Collegio Sindacale
Simone Maria Campajola	Sindaco
Gaetano Cirilli	Sindaco
Matteo Dante Gismondi	Sindaco Supplente
Giuseppe Bongiovanni	Sindaco Supplente

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono in carica dal **28 giugno 2025** e lo resteranno fino all'approvazione del **bilancio al 31 dicembre 2027**.

In coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, la cooperativa ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231** ed è dotata di un **Organismo di Vigilanza (OdV)**, incaricato di vigilare sul funzionamento, sull'efficace attuazione e sull'aggiornamento del Modello, contribuendo al rafforzamento dei presidi di legalità, etica e prevenzione dei rischi.

Nell'ambito della procedura in essere, sono state nominate specifiche figure con funzioni di supervisione e rappresentanza, in affiancamento agli organi societari. In particolare, la Cooperativa è affiancata da due **Commissari Giudiziali**, Vincenzo Morelli e Fulvio Piacenti, entrambi uomini, pari al 100% del totale. I Commissari sono stati nominati con atto del 26 marzo 2015 e risultano in carica dalla medesima data, con durata dell'incarico connessa alla procedura.

Sono stati inoltre nominati due **Procuratori Speciali**, Filippo Gualdi e Diego Caiconti, anch'essi uomini, pari al 100% del totale. Filippo Gualdi è stato nominato con atto del 9 febbraio 2021 mentre Diego Caiconti è stato nominato con atto dell'8 luglio 2021. Entrambi gli incarichi risultano conferiti fino a revoca.

Tali figure operano nell'ambito delle funzioni previste dalla normativa applicabile, contribuendo al presidio della gestione e al corretto svolgimento della procedura.

Infine, per la revisione del proprio bilancio d'esercizio, Acmar si affida a **Rewind S.r.l.** La Società è stata nominata in data **22 giugno 2024** e resterà in carico fino all'approvazione del bilancio al **31 dicembre 2026**.

La Direzione Generale di ACMAR S.c.p.a.

La gestione operativa della Cooperativa è affidata al **Comitato di Direzione**, incaricato di dare attuazione agli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione e di garantire il coordinamento delle strutture aziendali.

La funzione di **Direttore Generale** è attualmente ricoperta da **Caiconti Diego**, che opera quale figura apicale di riferimento per l'organizzazione, assicurando l'efficienza dei processi operativi e il presidio delle principali funzioni aziendali, nel rispetto delle deleghe conferite.

A supporto del sistema di governance, ACMAR ha inoltre istituito specifici comitati e strutture dedicate alla gestione di tematiche trasversali e rilevanti per la sostenibilità. In particolare, sono operativi il **Comitato Guida per la Parità di Genere**, il **Comitato di Compliance Anticorruzione** e il **Social Performance Team**, affiancato dal **Servizio di Prevenzione e Protezione**, a presidio degli aspetti sociali, etici e di salute e sicurezza sul lavoro.

L'organigramma a flussi di primo livello riportato evidenzia il raggruppamento delle attività operative, che sono il motore aziendale, per le seguenti aree:

- **area tecnica e operativa (Direzione Tecnica e gestione cantieri):** coordina la realizzazione delle commesse, garantendo qualità esecutiva, sicurezza nei cantieri e rispetto delle tempistiche. È responsabile della gestione operativa delle risorse, dell'efficienza dei processi produttivi e dell'attuazione delle prescrizioni ambientali e di sicurezza;
- **area commerciale:** gestisce le relazioni con clienti pubblici e privati, la partecipazione a gare e lo sviluppo del portafoglio lavori. Contribuisce alla crescita sostenibile dell'azienda attraverso la selezione di opportunità coerenti con le competenze e i valori aziendali;
- **area acquisti:** presidia il processo di approvvigionamento, selezionando fornitori qualificati e promuovendo criteri di sostenibilità lungo la catena di fornitura, anche attraverso l'integrazione di requisiti ESG e materiali conformi ai CAM;
- **area amministrazione, finanza e controllo:** assicura la gestione economico-finanziaria, il controllo di gestione e la sostenibilità economica dell'impresa, supportando i processi decisionali e garantendo trasparenza e affidabilità nei confronti degli stakeholder;
- **sistemi di gestione e sostenibilità:** promuovono il miglioramento continuo delle performance aziendali, assicurando il rispetto delle normative, la tutela dei lavoratori e dell'ambiente, nonché l'adozione di pratiche etiche e responsabili in linea con i principi ESG;
- **funzioni di supporto e governance:** comprendono le attività di indirizzo, controllo e coordinamento (organismo di vigilanza, comitati e funzioni di compliance), garantendo integrità, etica e coerenza con i valori cooperativi e gli impegni di sostenibilità.

1.5 La presenza sul territorio di Acmar

[GRI 2-1] - [VSME B1 24]

Acmar opera su **scala nazionale** attraverso una struttura organizzativa articolata che combina la **sede legale e amministrativa**, il **centro operativo** di Ravenna e una **rete di cantieri temporanei o mobili**, in funzione delle commesse acquisite.

Questa organizzazione consente alla Cooperativa di garantire presidio operativo, flessibilità e continuità nella gestione delle attività, mantenendo elevati standard di qualità, sicurezza e controllo.



Le sedi operative

La presenza territoriale di ACMAR S.c.p.a. si fonda su due sedi principali:

- **sede legale e amministrativa** - Ravenna (RA)
La sede di Ravenna rappresenta il centro direzionale della Società. Qui si svolgono le attività di carattere amministrativo, gestionale e di coordinamento, nonché le funzioni di indirizzo strategico e di supporto alle commesse. La sede ospita inoltre le strutture tecniche e organizzative a supporto della progettazione e della pianificazione delle attività operative.
- **centro operativo** - Ravenna, frazione Fornace Zarattini (RA)
Il Centro Operativo costituisce un nodo logistico fondamentale per le attività aziendali. Presso questa sede sono ubicati il ricovero degli automezzi, delle attrezzature e dei materiali, nonché le officine dedicate alla manutenzione dei mezzi e delle dotazioni tecniche. Il Centro Operativo assicura un supporto diretto ed efficiente ai cantieri, contribuendo alla continuità operativa e all'ottimizzazione delle risorse.

I cantieri temporanei e mobili

Accanto alle sedi stabili, Acmar opera attraverso una rete di cantieri temporanei o mobili, che costituiscono i **principali centri produttivi** dell'Azienda. I cantieri sono distribuiti in relazione alle commesse acquisite e variano per dimensioni, durata e tipologia di intervento. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla Nota Metodologica.

1.6 Il disegno strategico e la gestione della sostenibilità

[VSME B2 26; VSME C1 47]

Nel 2025, Acmar S.c.p.a. ha avviato per la prima volta un **percorso strutturato di rendicontazione** delle proprie performance di sostenibilità. Questo passaggio rappresenta un momento rilevante nel processo evolutivo dell'Azienda, che intende progressivamente integrare i **fattori ambientali, sociali e di governance (ESG)** all'interno delle proprie strategie e dei propri processi decisionali.

In questa fase iniziale, l'impegno è orientato principalmente alla **comprensione degli impatti generati**, al rafforzamento dei **sistemi di raccolta dati** e alla definizione di un **quadro di riferimento** che consenta, nel tempo, l'individuazione di obiettivi misurabili e azioni di miglioramento strutturate.

SDG di riferimento	Obiettivo dell'Azienda	Azioni intraprese / da intraprendere
 3 SALUTE E BENESSERE	Promuovere salute, sicurezza e benessere dei lavoratori	- Sviluppo di un sistema articolato di welfare aziendale - Attività di sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento continue - Rafforzamento del sistema SSL con monitoraggio strutturato di indici infortunistici e near miss
 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	Contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio	- Limitazione degli impatti locali dei cantieri (rumore, traffico, sicurezza) - Rafforzamento del dialogo con stakeholder locali e committenti pubblici - Garanzia della qualità e durabilità delle opere e dei materiali.
 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	Migliorare la gestione dei rifiuti	- Ottimizzazione della gestione dei rifiuti di cantiere tramite il rafforzamento delle procedure operative, il monitoraggio dei flussi e delle modalità di recupero/smaltimento - Sensibilizzazione operativa delle maestranze e addestramento alla gestione delle emergenze ambientali
 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	Integrare i criteri ESG nella catena di fornitura	- Progressiva integrazione di criteri ESG nei processi di valutazione e selezione; - Attività di sollecito e coinvolgimento della supply chain su temi ESG
 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Migliorare la gestione dei consumi energetici e ridurre le relative emissioni	- Sviluppo progressivo di sistemi di monitoraggio più granulari per cantiere - Definizione di obiettivi di riduzione - Integrazione dei fattori climatici e delle emissioni nelle analisi di contesto e nei sistemi di gestione

	Prevenire e ridurre gli impatti sulla biodiversità e gli ecosistemi	• Sviluppo di sistemi di monitoraggio per gli impatti ambientali nei cantieri • Definizione di azioni di mitigazione
	Strutturare la governance delle tematiche ESG	• Coinvolgimento progressivo delle diverse funzioni aziendali nelle attività di raccolta dati e analisi • Avvio di un percorso di sensibilizzazione interna sui temi della sostenibilità • Valutazione progressiva di una formalizzazione di ruoli e responsabilità ESG • Introduzione di momenti strutturati di riesame ESG all'interno dei riesami direzionali previsti dalle norme ISO
	Rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder	• Svolgimento della prima analisi di doppia materialità con coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni • Utilizzo di strumenti di segnalazione e ascolto (anche anonimi)

1.7 Le certificazioni, le qualifiche e i rating

[VSME B1 25]

Acmar attribuisce un ruolo centrale alla qualità del proprio operato, alla valorizzazione dei suoi dipendenti e all'affidabilità dei servizi offerti. Pertanto, la Società è costantemente impegnata nell'ottenimento, nel mantenimento e nel rafforzamento di **certificazioni riconosciute a livello nazionale e internazionale**, che attestano l'efficacia dei processi aziendali, la qualità dei servizi erogati e l'attenzione agli impatti ambientali, sociali e di governance.

Nella tabella seguente sono riportate le principali certificazioni attualmente in possesso di Acmar S.c.p.a.:

UNI EN ISO 14001:2015 <i>Sistema di Gestione Ambientale</i> Sede legale: Via Villa Glori 4, 48121 Ravenna (RA) Sede operativa: Via Villa Glori 4, 48121 Ravenna (RA) Via Faentina 218/F, 48124 Ravenna (RA) Scadenza: 11/09/2027	
	UNI EN ISO 9001:2015 <i>Sistema di Gestione per la Qualità</i> Sede legale: Via Villa Glori 4, 48121 Ravenna (RA) Sede operativa: Via Villa Glori 4, 48121 Ravenna (RA) Via Faentina 218/F, 48124 Ravenna (RA) Scadenza: 05/12/2027
UNI EN ISO 45001:2023 <i>Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro</i> Sede legale: Via Villa Glori 4, 48121 Ravenna (RA) Sede operativa: Via Villa Glori 4, 48121 Ravenna (RA) Via Faentina 218/F, 48124 Ravenna (RA) Scadenza: 10/01/2029	
	UNI ISO 39001:2016 <i>Sistema di Gestione per la Sicurezza Stradale</i> Sede legale: Via Villa Glori 4, 48121 Ravenna (RA) Sede operativa: Via Villa Glori 4, 48121 Ravenna (RA) Via Faentina 218/F, 48124 Ravenna (RA) Scadenza: 19/07/2028
UNI EN ISO 37001:2016 <i>Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione</i> Sede legale: Via Villa Glori 4, 48121 Ravenna (RA) Sede operativa: Via Villa Glori 4, 48121 Ravenna (RA) Via Faentina 218/F, 48124 Ravenna (RA) Scadenza: 17/07/2028	
	PdR 125:2022 <i>Sistema di Gestione per la Parità di Genere</i> Sede legale: Via Villa Glori 4, 48121 Ravenna (RA) Sede operativa: Via Villa Glori 4, 48121 Ravenna (RA) Unità locale: Via Faentina 218/F, 48124 Ravenna (RA) Scadenza: 19/12/2026
SA8000:2014 <i>Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale</i> Sede legale: Via Villa Glori 4, 48121 Ravenna (RA) Sede operativa: Via Faentina 218/F, 48124 Ravenna (RA) Scadenza: 25/07/2028	

UNI 11648:2022

Certificazione Project Management

due figure aziendali certificate

Scadenza Ing. Navacchia Matteo: 12/04/2027

Scadenza Ing. Cesare Camporesi: 12/04/2028

Oltre alle certificazioni di cui sopra, ACMAR dispone di **attestazione SOA**, requisito fondamentale per l'operatività nel settore delle opere pubbliche. Tale attestazione certifica la capacità tecnica, organizzativa ed economico-finanziaria dell'impresa per l'esecuzione di lavori pubblici, nonché l'affidabilità complessiva della struttura aziendale.

Le principali categorie e classifiche SOA possedute sono riportate nella seguente tabella:

Categoria	Descrizione sintetica	Classifica
OG1	Edifici civili e industriali	VIII
OG2	Restauro e manutenzione beni tutelati	III
OG3	Strade, autostrade, ponti	VIII
OG4	Opere d'arte nel sottosuolo	V
OG6	Acquedotti, gasdotti, fognature	VIII
OG7	Opere marittime e dragaggi	VIII
OG11	Impianti tecnologici	I
OG13	Opere di ingegneria naturalistica	I
OS1	Lavori in terra	III-bis
OS4	Impianti elettromeccanici trasportatori	IV
OS6	Finiture opere generali	VI
OS7	Finiture edilizia	V
OS11	Apparecchiature strutturali speciali	I
OS12-A	Barriere stradali di sicurezza	II
OS21	Opere strutturali speciali	IV-bis
OS28	Impianti termici e condizionamento	III-bis
OS30	Impianti elettrici interni	II
OS33	Coperture speciali	III-bis
OS34	Sistemi antirumore infrastrutture	IV-bis

La qualificazione SOA consente ad ACMAR di operare su lavori di elevata complessità e importo, fino alla VIII classifica, che rappresenta il livello massimo di qualificazione previsto.

La Società è inoltre qualificata e attiva su piattaforme di vendor rating e procurement utilizzate da primari clienti, quali **Open-es** ed **EcoVadis**, attraverso le quali vengono valutate le performance aziendali in ambito ESG, etico e di compliance.

In particolare, nel 2025, Acmar si è sottoposta alla **prima valutazione Ecovadis**, ottenendo il **badge "Committed."** Una successiva rivalutazione effettuata ad inizio 2026 ha portato al conseguimento della medaglia di bronzo, a riconoscimento del proprio impegno sui temi di sostenibilità.



La medaglia di bronzo Ecovadis attesta che ACMAR rientra nel top 35% delle aziende valutate nell'ultimo anno.

1.8 Reti e relazioni che creano valore

[GRI 2-28]

ACMAR aderisce all'**Associazione Generale Cooperative Italiane** (AGCI), centrale cooperativa nazionale riconosciuta dal Ministero del Lavoro nel 1961 e attiva dal 1952 a supporto dello sviluppo del movimento cooperativo.

L'adesione ad AGCI riflette i valori fondanti della cooperazione, tra cui:

- **cooperazione**, intesa come collaborazione per la crescita e l'innovazione del territorio;
- **mutualità**, quale principio di solidarietà e redistribuzione del valore;
- **partecipazione**, come leva per la competitività e lo sviluppo equilibrato delle comunità;
- **responsabilità sociale**, orientata alla promozione di lavoro dignitoso e di uno sviluppo sostenibile.

AGCI supporta le imprese cooperative attraverso attività di rappresentanza istituzionale, servizi informativi e tecnici, facilitazione dell'accesso al credito e svolgimento dell'attività revisionale prevista dalla normativa vigente.

1.9 La mappatura ed il coinvolgimento degli stakeholder

[GRI 2-29]

Gli stakeholder sono individui o gruppi di persone che hanno un **interesse legittimo** nelle attività e nei risultati di un'azienda. Essi includono una varietà di attori **sia interni che esterni** che possono influenzare l'organizzazione o essere influenzati dalle sue operazioni e prestazioni.

Per Acmar, gli stakeholder rivestono un'importanza centrale per molteplici motivi. In primo luogo, essi forniscono **risorse essenziali** come capitale, competenze e materie prime, fondamentali per il funzionamento e la crescita dell'impresa. In secondo luogo, l'ascolto e il coinvolgimento attivo degli stakeholder nei processi decisionali consentono all'azienda di identificare e gestire efficacemente **rischi e opportunità**.

Acmar sa che solo attraverso il **confronto continuo e strutturato** con questi soggetti un'azienda può contribuire a costruire una solida reputazione, favorire la resilienza organizzativa e garantire il successo nel lungo periodo.

Stakeholder	Obiettivo del coinvolgimento	Metodi di coinvolgimento	Tempistica
Dipendenti	Ottenere feedback sul clima organizzativo e le questioni di interesse	Team e gruppi di lavoro (es. social performance team, comitato guida per la parità di genere), riunioni periodiche ambito sicurezza e riunioni interne su andamento della produzione, assemblee dei soci.	Annuale
Clienti	Comprendere le esigenze e le aspettative dei clienti, valutare la soddisfazione	Azione commerciale, rating di sostenibilità Ecovadis e OpenEs.	Annuale / al bisogno
Fornitori	Valutare le pratiche sostenibili dei fornitori, identificare nuove opportunità di collaborazione	Diffusione codice etico aziendale e codice di condotta per fornitori, valutazione delle performance	Annuale
Enti regolatori	Assicurare la conformità alle normative e fornire informazioni sulle pratiche di sostenibilità	Report di sostenibilità, risposte a richieste di informazioni, incontri con gli enti	Annuale
Associazioni di categoria	Coinvolgimento per attività di consulenza su tematiche specifiche	Incontri tematici, collaborazioni in progetti condivisi	Ad hoc
Comunità locale	Condividere informazioni sui progetti in corso, ascoltare le preoccupazioni e le necessità locali	Tavoli di lavoro, comunicati stampa, social, giornali locali	Ad hoc
Istituzioni finanziarie	Comunicare l'impegno verso la sostenibilità e fornire dati finanziari	Report di sostenibilità, incontri con gli investitori, comunicati stampa	Annuale

1.10 L'analisi di materialità di impatto

[GRI 3-1; GRI 3-2]

Cos'è l'analisi di Materialità?

L'analisi di materialità è stata sviluppata in coerenza con lo standard "GRI 3: Material Topics 2021" e tenendo in considerazione le novità introdotte dalla CSRD e dagli standard ESRS.

La metodologia chiede alle organizzazioni di interrogarsi sulla propria **capacità di generare impatti sull'ambiente, sulle persone e sull'economia, attraverso le attività della propria catena del valore**. Si parla, pertanto, di "**materialità d'impatto**" in quanto un tema viene definito materiale in virtù della significatività degli impatti generati (positivi e negativi) che aggrega.

Per il 2025, Acmar S.c.p.a. ha svolto un primo esercizio di materialità d'impatto adottando l'**approccio "inside-out"**, focalizzandosi quindi sugli impatti, effettivi o potenziali, generati verso l'esterno e i propri stakeholder.

Com'è stata svolta l'analisi di materialità?

Nello svolgimento dell'analisi di materialità, Acmar ha proceduto con i seguenti step:

1. Identificazione dei temi potenzialmente materiali e gli impatti generati ad essi associati:

attraverso un benchmark di settore e l'analisi delle principali attività della catena del valore di Acmar, è stata identificata una lista di impatti, sia negativi che positivi, che l'Azienda genera / potrebbe generare nei confronti degli stakeholder.

2. Valutazione degli impatti generati:

le principali funzioni interne hanno provveduto a valutare gli impatti identificati alla fase precedente seguendo i parametri definiti dal GRI 3 (v.2021). In particolare, durante questo esercizio, sono stati presi in considerazione i seguenti elementi:

- la tipologia di impatto (attuale/potenziale);
- se potenziale, la probabilità di accadimento;
- se l'impatto è causato dall'azienda (diretto) oppure è generato a monte/valle della propria catena del valore (indiretto);
- l'orizzonte temporale in cui può manifestarsi l'impatto (nel breve/medio/lungo periodo);
- la sensibilità del contesto ambientale, sociale e normativo in cui avviene l'impatto;
- la diffusione degli effetti (positivi e negativi) tra le categorie di stakeholder impattate;
- la rimediabilità del danno (nel caso di impatto negativo).

3. Prioritizzazione:

al fine di garantire un efficace coinvolgimento degli stakeholder, la Direzione Aziendale e i principali responsabili di funzione sono stati coinvolti nel processo di prioritizzazione delle tematiche di impatto emerse nell'ambito dell'analisi di materialità. L'esercizio prevede la valutazione e l'ordinamento dei temi per livello di importanza da parte dell'organizzazione.

4. Elaborazione dei gradi d'impatto dei temi:

per ogni variabile qualitativa di cui sopra è stato associato un parametro numerico che, sommato agli altri, ha consentito di ottenere un punteggio finale per ogni impatto, normalizzato in una scala 1-5. Per ciascuna tematica è stata effettuata la media delle valutazioni degli impatti ad essa

associati, al fine di quantificare il **grado d'impatto** positivo e negativo complessivo di uno specifico tema (di seguito "score").

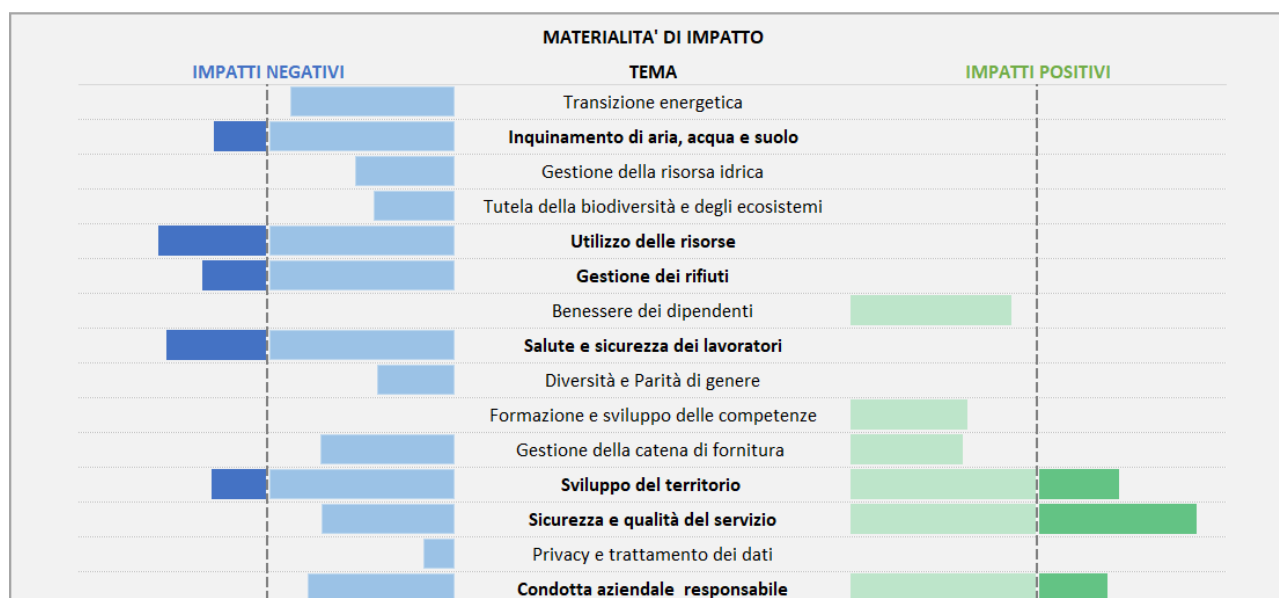
5. Definizione della soglia di materialità:

la soglia di materialità è stata definita attraverso il calcolo della **media** degli score dei temi. Le tematiche ritenute materiali sono quelle che hanno ottenuto un punteggio superiore a 3,5 e sono:

- ❖ *Utilizzo delle risorse;*
- ❖ *Inquinamento di aria, acqua e suolo;*
- ❖ *Gestione dei rifiuti;*
- ❖ *Salute e sicurezza dei lavoratori;*
- ❖ *Sviluppo del territorio;*
- ❖ *Sicurezza e qualità del servizio;*
- ❖ *Condotta aziendale responsabile.*

La seguente immagine mostra in forma sintetica i risultati dell'analisi di materialità, evidenziando l'impatto delle attività aziendali su diversi temi ESG (ambientali, sociali e di governance).

Le barre¹ del grafico sulla sinistra, evidenziate in blu, rappresentano gli impatti negativi. Questi indicano la capacità delle attività di business di influire sfavorevolmente sugli aspetti ESG (ambientali, sociali e di governance). Al contrario, le barre del grafico sulla destra, evidenziate in verde, rappresentano gli impatti positivi. Queste riflettono la capacità di influire favorevolmente sugli aspetti ESG attraverso azioni, iniziative o pratiche virtuose, con l'obiettivo di creare benefici per gli stakeholder e/o ridurre al minimo i propri impatti negativi.



¹ La lunghezza delle barre equivale al valore di ogni tema, che a sua volta rappresenta una media ponderata delle valutazioni degli impatti delineati per l'Azienda.

L'immagine permette quindi di confrontare visivamente gli effetti positivi e negativi di ciascun tema, evidenziando le aree in cui l'azienda esercita un maggiore impatto sugli stakeholder e quali aspetti influenzano significativamente l'azienda dall'esterno. Sebbene il Bilancio di Sostenibilità si focalizzi specialmente sui temi di cui sopra, in quanto ritenuti rilevanti, all'interno del documento si affrontano anche tematiche sociali e ambientali di più ampio respiro, non ritenute materiali.

Per il dettaglio circa gli Impatti associati a ciascuna tematica materiale, si faccia riferimento alla tabella riportata nel cap. "Allegati" in fondo al documento.

1.11 Condotta aziendale responsabile

[GRI 3-3; GRI 2-23; GRI 2-24; GRI 2-26; GRI 2-27; GRI 205-3; GRI 206-1] – [VSME B11 43; VSME C6 61]

Acmar fonda la propria condotta aziendale su principi di **onestà, correttezza, integrità, trasparenza e reciproco rispetto**, ritenuti essenziali per garantire una gestione responsabile delle attività.

Questi principi orientano tutte le decisioni e i comportamenti aziendali e trovano formale espressione nel **Codice Etico**, che rappresenta il principale strumento di indirizzo morale e comportamentale della Società e stabilisce l'obbligo, per tutti i destinatari, di conoscere, rispettare e adottare le norme interne e le condotte improntate dal documento.

All'interno del Codice Etico, si trovano infatti gli impegni dell'azienda ad operare nel **rispetto delle leggi e delle normative vigenti**, promuovendo una **concorrenza leale** e contrastando ogni forma di corruzione, conflitto di interessi e comportamento illecito. La **centralità della persona** si traduce all'interno del Documento nella tutela dei diritti dei lavoratori, nella promozione delle pari opportunità, nella salvaguardia della salute e sicurezza e nel rifiuto di qualsiasi forma di sfruttamento. Tali principi orientano inoltre le **relazioni** con fornitori, clienti e Pubblica Amministrazione, improntate a **correttezza, imparzialità e responsabilità** lungo la catena del valore.

La prevenzione dei fenomeni corruttivi costituisce un presidio centrale della condotta aziendale responsabile; a tal fine, la Cooperativa ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D.Lgs. 231/2001, volto a prevenire la commissione di reati rilevanti e a rafforzare il sistema di controllo interno. Il Modello è integrato e rafforzato da una Politica per la Prevenzione della Corruzione, messa a disposizione di tutti gli stakeholder mediante pubblicazione sul sito web aziendale, e da un **Sistema di Gestione certificato UNI EN ISO 37001**, che consente di identificare, valutare e mitigare i rischi di corruzione connessi alle attività aziendali, in particolare nei processi più esposti quali appalti, subappalti, rapporti con fornitori e relazioni con la Pubblica Amministrazione.

La Cooperativa promuove inoltre un **costante aggiornamento e formazione** sui temi della condotta aziendale responsabile. Il Consiglio di Amministrazione è annualmente informato e coinvolto su tali tematiche, mentre i dipendenti sono destinatari di attività formative e di aggiornamento, in particolare a seguito di revisioni e integrazioni del sistema di gestione, al fine di garantire la piena diffusione e applicazione dei principi e delle procedure aziendali.

Acmar ha inoltre implementato un **sistema di segnalazioni delle violazioni Whistleblowing**, conforme alla normativa D.lgs. n. 24/2023, che consente a dipendenti, collaboratori e terzi di segnalare violazioni o sospetti di violazioni, illeciti, atti o omissioni del Codice Etico, del Modello 231 o delle disposizioni di legge. Le segnalazioni avvengono tramite una piattaforma **informatica esterna dedicata** che garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante e la protezione da qualsiasi forma di ritorsione. La gestione delle segnalazioni è affidata all'Organismo di Vigilanza, che opera in autonomia e riferisce periodicamente agli organi di governance competenti.

Nel corso dell'ultimo triennio, **non sono pervenute segnalazioni** attraverso il sistema di segnalazione delle violazioni. Allo stesso tempo, non si sono registrati **episodi confermati di corruzione**, né sono state avviate azioni legali per **comportamento anticoncorrenziale, antitrust e/o pratiche monopolistiche**.

Con riferimento alla conformità normativa, non si sono verificati casi rilevanti di non conformità a leggi e regolamenti negli anni 2023 e 2024. Nel 2025 si è invece registrato un **caso di non conformità**, emerso a seguito di un controllo in cantiere. L'episodio è risultato riconducibile a **comportamenti non conformi alle procedure aziendali da parte di singoli lavoratori**. Le relative sanzioni pecuniarie sono state pertanto direttamente imputate ai soggetti responsabili. L'evento ha portato la Cooperativa a rafforzare ulteriormente le attività di sensibilizzazione, formazione e controllo interno, al fine di prevenire il ripetersi di situazioni analoghe.

1.12 Privacy e trattamento dei dati

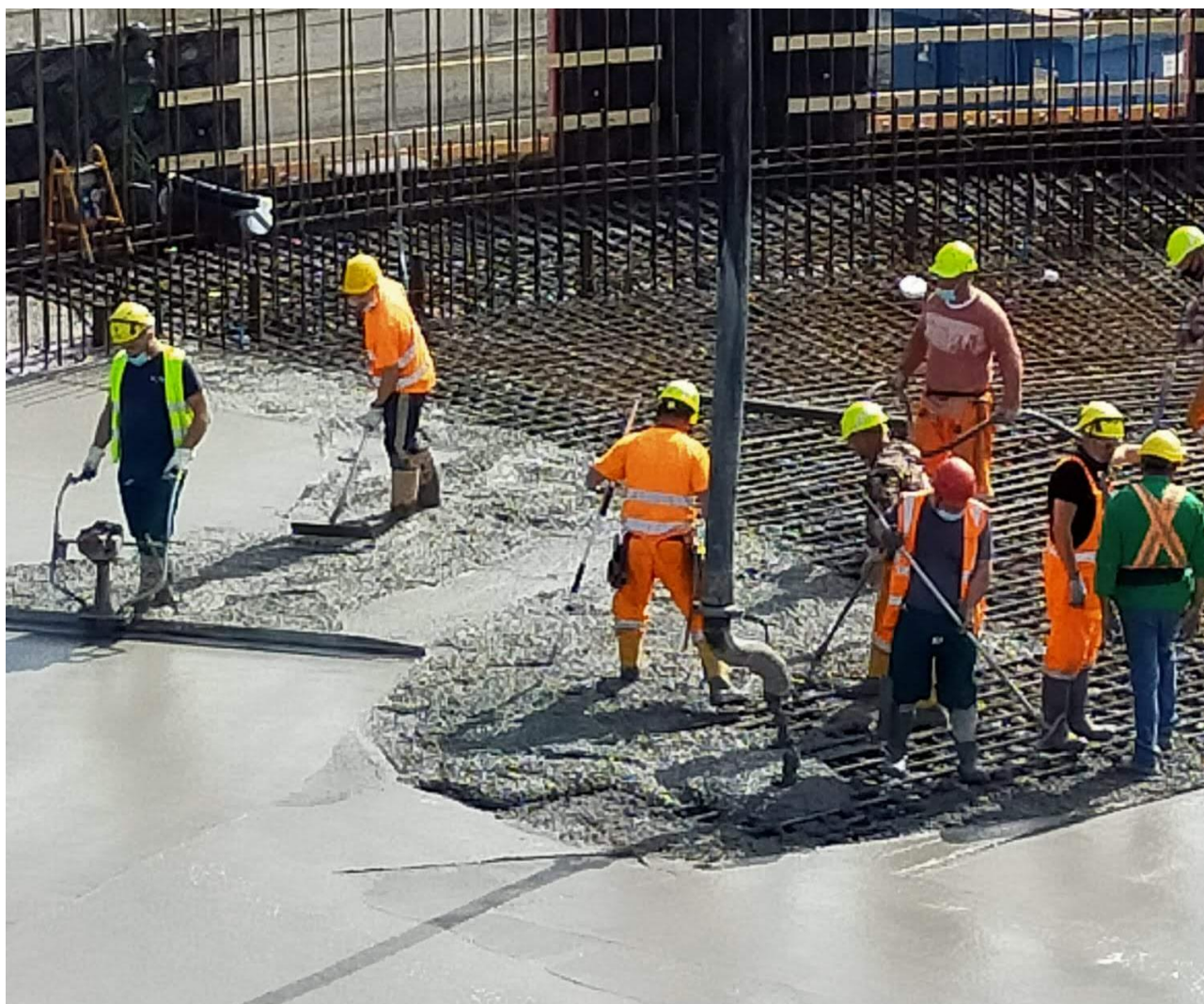
[GRI 418-1]

Con riferimento alla privacy e al trattamento dei dati, Acmar ha implementato **procedure dedicate** in conformità con il **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR)**. In tale ambito, sono individuati i soggetti coinvolti nel trattamento - titolari, responsabili e autorizzati - e vengono applicati i principi di *privacy by design* e *privacy by default*, integrando la protezione dei dati fin dalle fasi di progettazione dei processi e dei sistemi informativi.

I dati trattati riguardano principalmente dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori e sono gestiti nel rispetto dei **criteri di riservatezza, integrità e disponibilità**. Nel corso dell'ultimo triennio, non si sono registrate **denunce comprovate** da parte degli stakeholder relative a violazioni della privacy, né **episodi di fuga, furto o perdita di dati**.

Parallelamente, la Cooperativa promuove la diffusione di una **cultura della sicurezza informatica** attraverso attività formative rivolte al personale, finalizzate ad accrescere la consapevolezza sui rischi connessi alla gestione delle informazioni e all'utilizzo degli strumenti digitali. In questo contesto, è stata inoltre attivata una **polizza assicurativa per la cybersecurity**, volta a presidiare i rischi legati alla sicurezza informatica, alla protezione dei dati e alla continuità operativa, rafforzando il sistema complessivo di tutela del patrimonio informativo e degli interessi degli stakeholder.

2 DIMENSIONE SOCIALE



L'aspetto sociale rappresenta il cuore dell'impegno di Acmar ed è parte integrante della propria identità di cooperativa, fondata sul lavoro, sulla centralità delle persone e sulla responsabilità verso la comunità in cui opera. In un contesto operativo ad alta intensità di lavoro manuale e con specifici profili di rischio, la tutela della **salute e sicurezza dei lavoratori** rappresenta un tema centrale e non negoziabile, così come l'attenzione alla **sicurezza, affidabilità e qualità del servizio** reso ai propri clienti, elementi imprescindibili della strategia aziendale.

A supporto di tali impegni, la Società ha adottato e mantiene **sistemi di gestione certificati** che presidiano in modo strutturato i principali aspetti della sfera sociale: a presidio della salute e della sicurezza su lavoro, il sistema di gestione conforme alla norma **UNI EN ISO 45001:2023**; per la responsabilità sociale e la tutela dei diritti dei lavoratori, lo standard **SA8000:2014**; per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere il sistema **UNI/Pdr 125:2022**; per la sicurezza stradale connessa alle attività operative aziendali, la certificazione secondo lo standard **UNI ISO 39001:2016** e, in ultimo, a presidio della qualità dei processi e dei servizi offerti, il sistema di gestione per la qualità conforme alla norma **UNI EN ISO 9001:2015**.

Acmar estende il proprio impegno sociale anche alla **catena di fornitura**, promuovendo il rispetto dei diritti dei lavoratori e dei principi etici lungo tutta la filiera, attraverso processi di qualificazione,

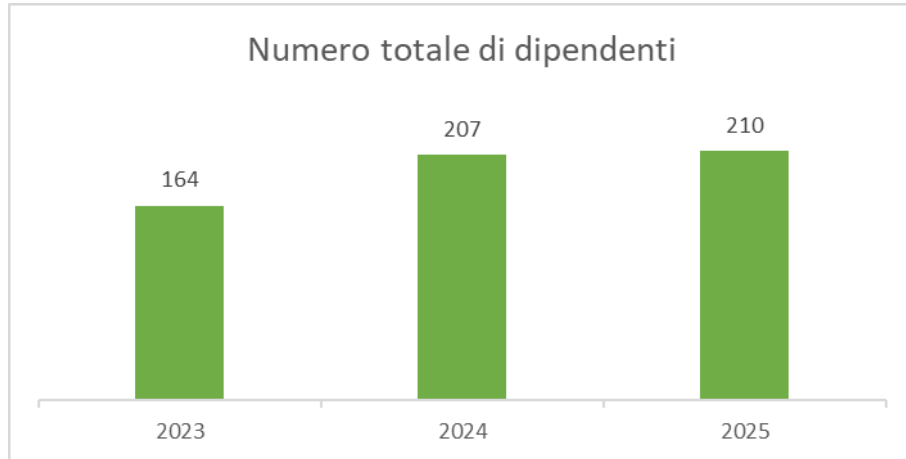
monitoraggio e sensibilizzazione dei fornitori, in linea con i requisiti dei sistemi SA8000, ISO 37001 e delle procedure aziendali.

Acmar riconosce infine il proprio ruolo all'interno delle **comunità locali in cui opera**, consapevole che le opere e infrastrutture realizzate possano generare benefici duraturi in termini di qualità degli spazi, sicurezza del territorio e valore sociale, contribuendo in modo positivo allo sviluppo e al **benessere collettivo**. In tale prospettiva, la Società si impegna a gestire in modo responsabile gli impatti delle proprie attività, mantenendo un dialogo costante con gli stakeholder locali e operando nel rispetto delle esigenze del territorio.

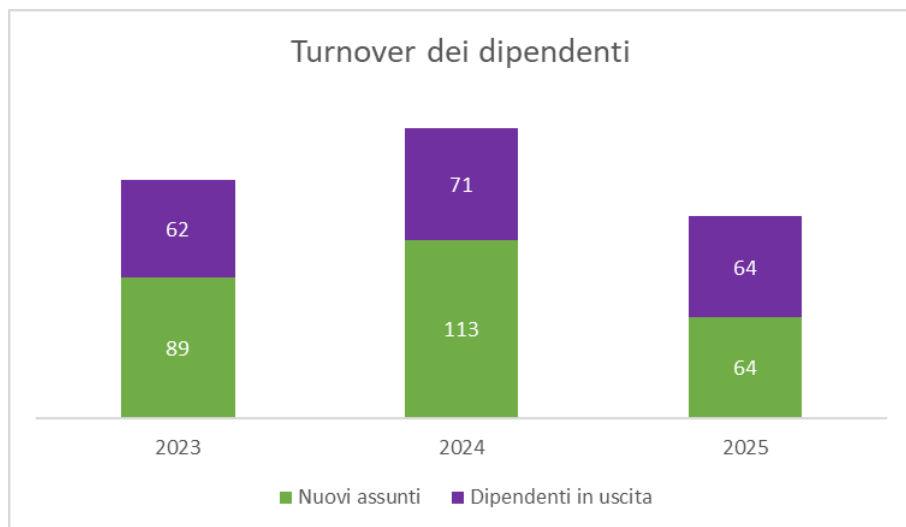
2.1 I dipendenti

[GRI 2-7; GRI 2-8; GRI 401-1; GRI 405-1] – [VSME B8 39; VSME B8 40; VSME C5 60]

Nel triennio 2023-2025 l'organico aziendale è passato da 164 a 210 dipendenti, registrando un **incremento complessivo** del +28%.²



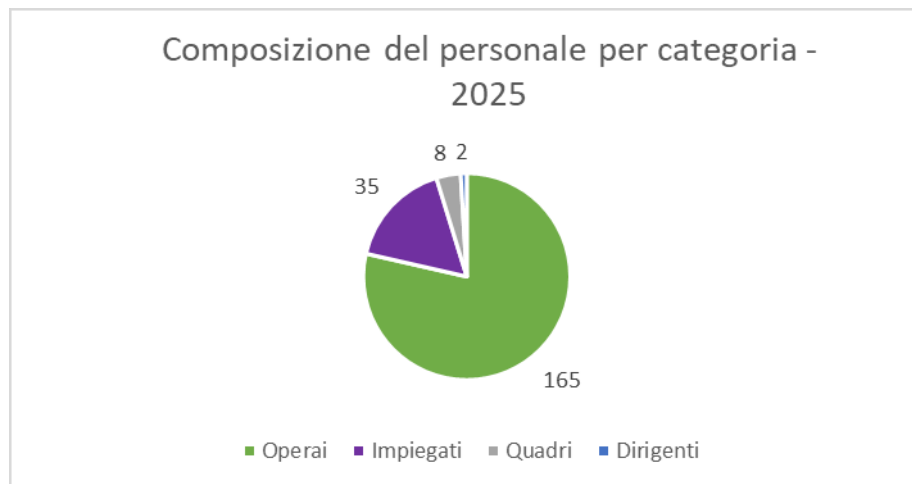
L'analisi del turnover nello stesso periodo evidenzia una dinamica caratterizzata da un'elevata **mobilità**, tipica del settore edile. I nuovi ingressi aumentano da 89 nel 2023 a 113 nel 2024, per poi attestarsi a 64 nel 2025, mentre le uscite si mantengono su livelli simili (62 nel 2023, 71 nel 2024 e 64 nel 2025).



Il saldo positivo tra assunzioni e cessazioni nei primi due anni ha contribuito alla **crescita dell'organico**, mentre nel 2025 ingressi e uscite risultano in equilibrio. Questa tendenza riflette sia le esigenze operative legate all'andamento dei cantieri sia la fisiologica rotazione del personale nel comparto.

Guardando alla **composizione del personale per categoria** nel 2025, la struttura organizzativa risulta fortemente concentrata sulla **componente operaia**, che rappresenta la quota prevalente dell'organico con 165 dipendenti (79%). Seguono gli **impiegati**, pari a 35 unità (17%), mentre le figure di coordinamento e supervisione sono più contenute, con 8 **quadri** (4%) e 2 **dirigenti** (1%).

² Il numero dei dipendenti e tutti i dati ad esso correlati sono calcolati sulla base della media annua dell'organico di ciascun anno di riferimento.

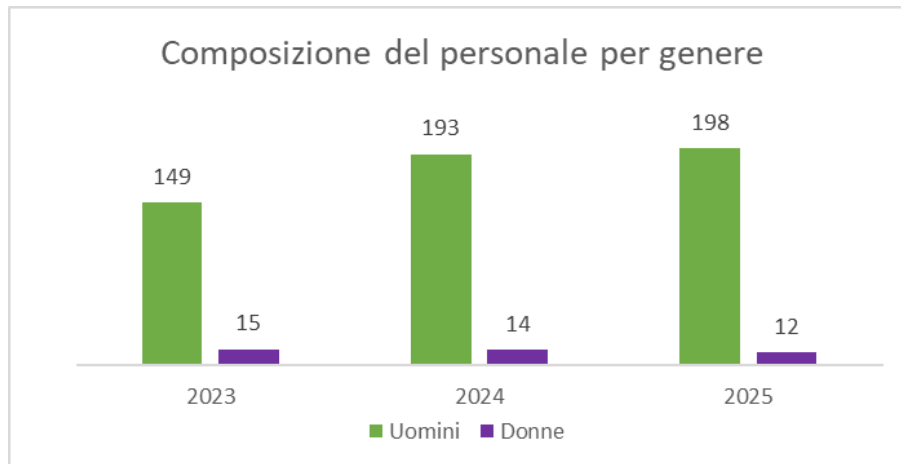


Questa distribuzione conferma la natura operativa dell'azienda e la centralità delle attività produttive nel modello di business. Si evidenzia inoltre che la Società non si avvale di **lavoratori non dipendenti**, basando la propria struttura esclusivamente su personale assunto direttamente.

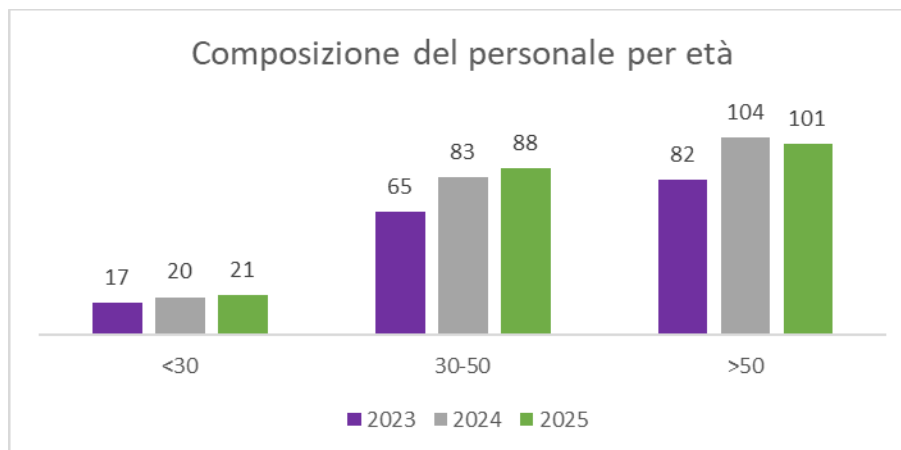
2.1.1 Diversità e Parità di Genere

[GRI 2-7; GRI 405-1; GRI 406-1] - [VSME B8 39; VSME C7 62]

La composizione della forza lavoro di Acmar evidenzia una marcata prevalenza della **componente maschile**, in linea con le caratteristiche strutturali del settore edile. Nel triennio 2023-2025, il numero di uomini è passato da 149 a 198 (+32,9%), mentre la **componente femminile** si è ridotta da 15 a 12 (-20%). In termini percentuali, la **presenza femminile** sul totale si attesta al 8,7% nel 2023 e al 5,7% nel 2025, confermando un'incidenza complessivamente contenuta e in lieve contrazione nel periodo considerato.



La **composizione del personale per fasce d'età** mostra una struttura equilibrata, con una presenza significativa sia di lavoratori esperti sia di profili più giovani. Nel triennio 2023-2025 si osserva una crescita in tutte le classi considerate, coerente con l'aumento complessivo dell'organico.



Nel dettaglio, la **fascia under 30** passa da 17 a 21 dipendenti (+23,5%), segnalando un progressivo inserimento di risorse più giovani. La **fascia 30-50 anni**, che rappresenta il nucleo operativo più stabile, cresce da 65 a 88 unità (+35,4%), confermandosi la componente prevalente della forza lavoro. Anche la **fascia over 50** registra un incremento, passando da 82 a 101 dipendenti (+23,2%), a testimonianza della presenza consolidata di competenze ed esperienze maturate nel tempo.

Il numero di **dipendenti appartenenti alle categorie protette** si mantiene stabile nel triennio, pari a 2 unità, con una presenza di **lavoratori con disabilità** che emerge solo nel 2025.

Diversità e inclusione	2023	2024	2025
Dipendenti appartenenti a categorie protette	2	2	2
di cui con disabilità	0	0	1,5
% dipendenti appartenenti a categorie protette	1,22%	0,97%	0,95%

In questo contesto, l'organizzazione riconosce il valore della diversità come **fattore di arricchimento umano e professionale**, impegnandosi a garantire dignità e rispetto, attraverso la condanna di ogni forma di discriminazione, inclusa quella legata a età, genere, stato di salute, origine etnica, nazionalità, lingua, opinioni politiche, affiliazioni sindacali e credenze religiose.

Questo orientamento della Società prende forma nel **Codice Etico**, nella **Politica SA8000** e nella **Politica per la Parità di Genere**, che rafforzano l'approccio strutturato alla tutela dei diritti, alla prevenzione di comportamenti discriminatori e alla definizione di obiettivi di miglioramento.

Nell'ambito del sistema per la parità di genere, Acmar ha istituito un **Comitato Guida per la Parità di Genere**, composto da rappresentanti aziendali con competenze trasversali e con il compito di presidiare l'evoluzione del sistema, contribuire alla definizione degli obiettivi di miglioramento e promuovere iniziative volte a rafforzare la cultura organizzativa in merito.

L'organizzazione adotta infatti un **approccio di prevenzione** basato su regole chiare, sensibilizzazione interna e promozione di comportamenti rispettosi. Eventuali segnalazioni o criticità vengono gestite attraverso i canali e le procedure previste dai presidi aziendali, con azioni correttive proporzionate e orientate alla tutela delle persone.

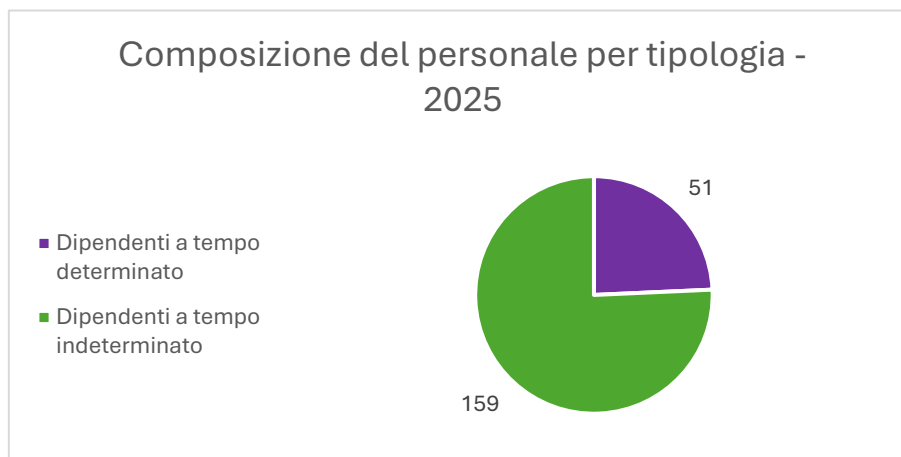
Nel periodo di rendicontazione, l'Azienda non ha registrato alcun **caso di discriminazione o molestia** nei confronti della forza lavoro interna e non è quindi stato necessario adottare misure correttive specifiche.

2.1.2 Benessere dei dipendenti

[GRI 2-7; GRI 2-30; GRI 401-2; GRI 401-3] – [VSME B10 42]

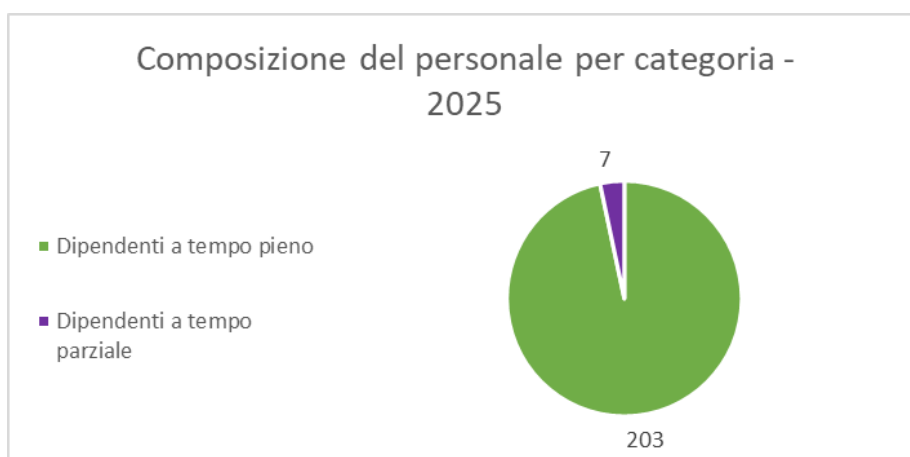
Acmar promuove il benessere dei propri dipendenti attraverso un insieme di **misure organizzative e di welfare**, pensate per rispondere alle diverse esigenze dei soci e dei lavoratori e per favorire un adeguato **equilibrio tra vita professionale e vita privata**.

In questo quadro, nel 2025 si registra una prevalenza di **rapporti di lavoro a tempo indeterminato**, pari a 159 unità (76%), a fronte di 51 contratti a tempo determinato (24%), configurazione che riflette la volontà dell'Azienda di garantire continuità occupazionale e stabilità organizzativa.



Laddove compatibile con la mansione svolta, l'Azienda adotta forme di **flessibilità organizzativa** quali part-time e flessibilità oraria e prevede per i suoi collaboratori di ricorrere a **congedi flessibili e non programmati**, in caso di emergenze familiari.

Nel 2025, i **rapporti di lavoro part-time** si attestano su livelli contenuti, pari a 7 unità, corrispondenti a circa il 3,33% del totale della forza lavoro, confermando la prevalenza di contratti full-time all'interno dell'organizzazione.



In continuità con tali misure, si rileva che nel triennio 2023-2025 i dipendenti che hanno usufruito di **congedi parentali** sono stati 1 uomo e 1 donna sia nel 2023 sia nel 2024, mentre nel 2025 la titolarità riguarda esclusivamente una lavoratrice.

A garanzia dei **diritti e delle tutele dei lavoratori**, il 100% dei dipendenti di Acmar è inquadrato nell'ambito della contrattazione collettiva, attraverso l'applicazione del **CCNL Edilizia - Cooperative**.

In questo contesto, Acmar assicura un **dialogo strutturato** con i lavoratori e i loro rappresentanti, promuovendo una **comunicazione tempestiva e trasparente** rispetto a cambiamenti organizzativi che possano avere impatti sulle condizioni di lavoro.

Questo approccio si fonda primariamente sull'impegno dell'Organizzazione al **rispetto di diritti umani**. Il **Codice Etico** e la **Politica per la Responsabilità Sociale**, attraverso i quali Acmar tutela la propria forza lavoro, vietano espressamente il lavoro infantile, il lavoro forzato o svolto in condizioni non dignitose e condannano ogni forma di discriminazione o abuso.

Di seguito si riportano alcuni indicatori relativi al benessere dei dipendenti. Tra il 2023 e il 2025, le **ore totali lavorate** aumentano del +34,4%, con un incremento anche delle ore medie per dipendente (+5,0%).

Distribuzione ore lavorate	2023	2024	2025
Totale ore di lavoro	265.588	328.531	359.484
Totale ore di straordinario	12.268	12.152	14.329
Totale ore di congedi usufruiti	264	424	120

Medie ore lavorate	2023	2024	2025
Media ore di lavoro per dipendente	1.619,44	1.587,11	1.699,80
Media ore di lavoro straordinario per dipendente	74,80	58,70	68,23
Media ore di congedi usufruiti per dipendente	1,61	2,05	0,57

Le **ore di straordinario** crescono del +16,8%, mentre i **congedi** si riducono significativamente (-54,5%). Nel complesso, si evidenzia un aumento dell'intensità lavorativa nel 2025 rispetto al 2023.

Retribuzioni

[GRI 2-21; GRI 405-2] – [VSME B10 42]

Sul piano retributivo, Acmar adotta un sistema basato su criteri di equità, trasparenza e coerenza con le responsabilità e le competenze richieste dai ruoli, nel rispetto delle previsioni del contratto collettivo applicato.

In tale ambito, oltre alla **componente fissa**, l'Azienda riconosce ai propri dipendenti anche componenti retributive variabili definite a livello territoriale e settoriale, quali l'**Elemento Variabile della Retribuzione** (EVR), correlato al raggiungimento di specifici indicatori di performance del comparto edile. L'EVR viene erogato secondo quanto previsto dagli accordi di settore e rappresenta uno strumento di condivisione dei risultati economici e produttivi con i lavoratori.

Nel triennio 2023-2025, il **rapporto tra la retribuzione totale annua dell'individuo con la retribuzione più elevata e la mediana delle retribuzioni del personale** mostra un andamento variabile. Il valore passa da 2,80 nel 2023 a 3,24 nel 2024, con un incremento del +15,7%, determinato principalmente dall'**aumento della retribuzione del top earner** (+14,3%) a fronte di una lieve **riduzione della mediana** (-1,39%). Nel 2025 il rapporto si riduce a 3,18, pari a una variazione del -1,9% rispetto all'anno precedente, grazie alla sostanziale **stabilità della retribuzione più elevata** (-0,01%) e alla **crescita della mediana** (+2,13%).

Rapporto retribuzione totale annua	2023	2024	2025
Retribuzione totale annua dell'individuo con la retribuzione più alta all'interno dell'organizzazione	80.769,00	92.316,00	92.308,00
Mediana della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti (escluso l'individuo con la retribuzione più alta)	28.859,00	28.458,00	29.063,00
RAPPORTO TOTALE	2,80	3,24	3,18

Variazione rapporto retribuzione totale annua	2024	2025
Aumento percentuale della retribuzione totale annua dell'individuo con la retribuzione più alta all'interno dell'organizzazione	14,30%	-0,01%
Aumento percentuale della mediana della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti (escluso l'individuo con la retribuzione più alta)	-1,39%	2,13%
RAPPORTO TOTALE	-10,29	-0,0041

Per quanto riguarda i **divari retributivi di genere**, i dati mostrano una situazione differenziata per categoria professionale. Tra gli **operai**, il rapporto retribuzione donna/uomo risulta pari a 1,2 sia per il salario base sia per la retribuzione totale, indicando che le lavoratrici percepiscono in media una retribuzione superiore a quella dei colleghi uomini. Tra gli **impiegati**, invece, il rapporto si attesta a 0,8 per il salario base e a 0,75 per la retribuzione totale, evidenziando un divario retributivo a sfavore delle donne che permane costante nel triennio considerato.

Rapporto salario base donna/uomo	2022	2023	2024
Operai	-	1,2	1,2
Impiegati	0,8	0,8	0,8

Rapporto retribuzione totale donna/uomo	2022	2023	2024
Operai	-	1,2	1,2
Impiegati	0,75	0,75	0,75

In questo contesto, il **gender pay gap**³ passa da 9,52 nel 2023 a 4,5 nel 2025, registrando una riduzione complessiva del -52,7%. Tale dinamica evidenzia un **miglioramento significativo** in termini di equità retributiva, pur in presenza di una limitata rappresentanza femminile all'interno dell'organizzazione.

Sistema di valutazione dei dipendenti e piani di carriera

A supporto della valorizzazione delle competenze interne, Acmar **adotta modalità di valutazione del personale** finalizzate a monitorare l'operato dei dipendenti durante lo svolgimento delle mansioni affidate.

³ I valori del gender pay gap riportati nel presente documento sono elaborati sulla base dei dati retributivi disponibili alla data di redazione e possono contenere stime.

L'operato dei lavoratori è infatti oggetto di **valutazione continua** da parte dei superiori gerarchici, che possono proporre avanzamenti di carriera debitamente motivati, secondo le modalità previste dal regolamento aziendale.

Il sistema di avanzamento professionale prevede il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali competenti. In particolare, per il **personale operaio**, la valutazione viene effettuata dal Responsabile Logistica Cantieri, sentito il parere dei Capi Cantiere e/o dei Capi Squadra, con successiva verifica della proposta da parte del Direttore Tecnico. Per i **Capi Cantiere** e i **Capi Squadra**, la valutazione viene svolta dal Responsabile Logistica Cantieri, sentito il parere del Capo Progetto e/o del Tecnico di Produzione, con verifica finale del Direttore Tecnico. Infine, per gli **impiegati**, la valutazione è effettuata dai Responsabili di Servizio, che propongono eventuali avanzamenti al Direttore Generale.

2.1.3 Formazione e sviluppo dei talenti

[GRI 404-1; GRI 404-2] – [VSME B10 42]

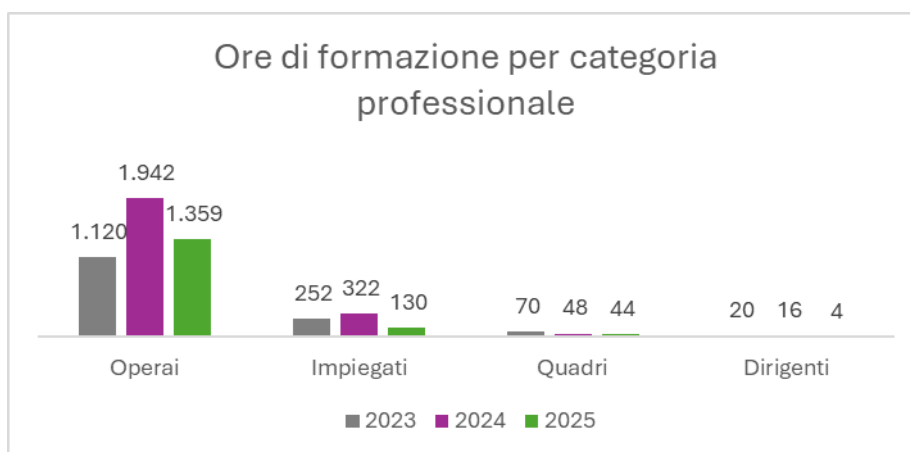
Formazione

Acmar riconosce la formazione continua dei propri dipendenti come leva strategica per la tutela delle persone, il miglioramento della qualità del lavoro e lo **sviluppo del proprio capitale umano**.

L'Organizzazione promuove lo sviluppo delle **competenze professionali** attraverso un'offerta formativa strutturata, andando oltre a quelli che sono gli obblighi di legge. I percorsi sono rivolti a tutti i dipendenti e calibrati in funzione dei ruoli, delle responsabilità e delle specificità operative del settore edile.

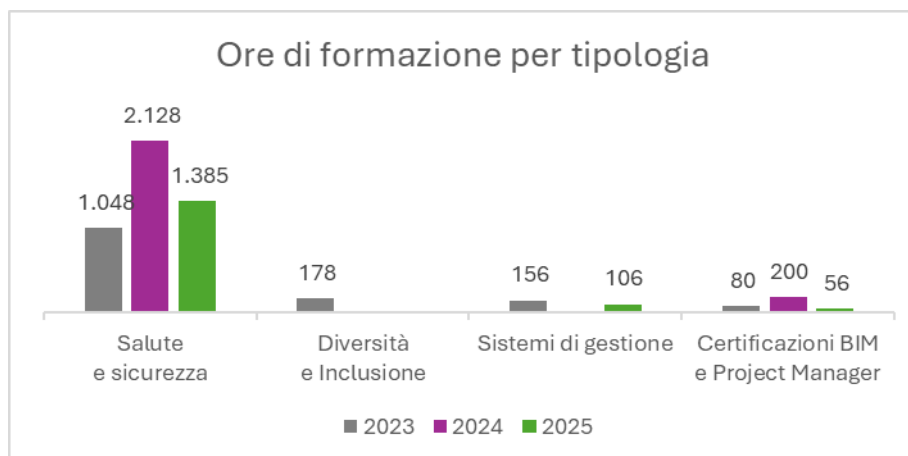
La Cooperativa sostiene inoltre forme di apprendimento dedicate a favorire e guidare l'ingresso in Azienda di **giovani lavoratori** provenienti da scuole e/o università, contribuendo alla crescita professionale delle nuove generazioni e al ricambio delle competenze.

Nel triennio 2023-2025, l'impegno formativo dell'Azienda evidenzia un **andamento complessivamente variabile**. Le **ore di formazione complessive** passano da 1.462 nel 2023 a 1.547 nel 2025, registrando un incremento del +5,8%, nonostante il picco intermedio del 2024.



In particolare, le ore di formazione erogate risultano fortemente concentrate sulla **categoria degli operai**, che passano da 1.120 a 1.359 ore (+21,3%). Per gli **impiegati** si osserva invece una riduzione complessiva, da 252 a 130 ore (-48,4%), così come per i **quadri**, che passano da 70 a 44 ore (-37,1%), e per i **dirigenti**, per i quali le ore si attestano su valori residuali.

Complessivamente, nel 2025 circa l'88% delle ore di formazione è destinato agli operai, l'8% agli impiegati, il 3% ai quadri e una quota marginale ai dirigenti.



Analizzando la **formazione per tipologia**, emerge come i temi legati alla **salute e sicurezza sul lavoro** rappresentino l'ambito prevalente: le ore passano da 1.048 nel 2023 a 1.385 nel 2025, con un incremento del +32,2%. Le ore dedicate ai **sistemi di gestione** diminuiscono da 156 a 106 (-32,1%), mentre quelle relative a **certificazioni BIM e Project Manager**, presenti dal 2024, si riducono fino a 56 ore nel 2025. Le attività legate a **diversità e inclusione** risultano pari a 178 ore nel 2023.

In termini di intensità formativa, le **ore medie di formazione per dipendente** passano da circa 9,1 nel 2023 a 7,1 nel 2025, registrando una **riduzione complessiva** del -22,0%.

2.1.4 Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

[GRI 3-3; GRI 403-1; GRI 403-2; GRI 403-3; 403-4; 403-5; 403-6; 403-9; 403-10] – [VSME B9 41]

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro rappresenta un ambito prioritario e strategico per Acmar, in considerazione della natura delle attività svolte e dei **potenziali rischi connessi** ai contesti operativi, in particolare a quelli connessi alle attività svolte nei cantieri.

Il sistema di gestione è sviluppato e mantenuto in conformità agli standard internazionali per la salute e sicurezza sul lavoro e per la sicurezza stradale (**ISO 45001:2023** - Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro - e **ISO 39001:2016** - Sistema di Gestione per la Sicurezza Stradale) ed è integrato con gli altri sistemi aziendali. Esso si basa su una **valutazione dei rischi** articolata per sede, centro operativo e cantieri, formalizzata attraverso specifici Documenti di Valutazione dei Rischi (**DVR**) e tiene conto sia dei rischi professionali tipici del settore edile sia dei rischi connessi alla circolazione stradale.

I **servizi di medicina del lavoro** rivestono un ruolo centrale nella tutela della salute, contribuendo all'individuazione tempestiva dei potenziali pericoli e alla prevenzione dei rischi attraverso programmi di sorveglianza sanitaria, controlli periodici e visite specialistiche, organizzate con regolarità anche presso la sede aziendale. Acmar garantisce l'elevato standard qualitativo di tali attività affidandosi a **professionisti qualificati** e assicurando a tutti i lavoratori un accesso semplice, continuativo e adeguato alle prestazioni previste.

A complemento di queste misure, l'Azienda mette a disposizione dei propri dipendenti l'**assicurazione sanitaria integrativa Sanedil/Unisalute**, finalizzata a facilitare l'accesso a prestazioni non direttamente connesse all'attività lavorativa e a rafforzare la tutela complessiva della salute e del benessere della persona.

La **partecipazione attiva** dei lavoratori costituisce un elemento qualificante del sistema di gestione, per questo la Direzione Generale promuove il coinvolgimento e la consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti in tutte le fasi rilevanti, dalla valutazione dei rischi alla definizione delle procedure operative di sicurezza, fino alla pianificazione delle attività formative e degli obiettivi di miglioramento.

I **canali di comunicazione interni** favoriscono la **segnalazione** di situazioni di pericolo o criticità e le opportunità di miglioramento, garantendo l'assenza di ritorsioni e un clima di fiducia e responsabilità condivisa.

Anche un'adeguata **formazione e informazione** in materia di salute e sicurezza rappresentano per Acmar strumenti fondamentali di prevenzione; a tale scopo, tutti i lavoratori ricevono una formazione periodica adeguata, calibrata sul ruolo svolto e sui rischi specifici delle attività svolte.

Nel triennio 2023-2025, l'analisi degli infortuni evidenzia l'**assenza di eventi mortali** e un numero stabile di **infortuni con gravi conseguenze**, pari a un caso per ciascun anno. Con riferimento agli **infortuni registrabili**, si osserva invece un **incremento significativo**, passando da 1 caso nel 2023 a 14 nel 2025, con una crescita complessiva del +1300%. Tale andamento si riflette anche nel relativo tasso, che passa da 0,75 a 7,79, registrando un aumento del +938,7%.

Infortuni - Dipendenti	2023	2024	2025
Il numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0
Il numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	1	1	1
Il numero di infortuni sul lavoro registrabili	1	8	14
<i>in itinere</i>	0	1	4
<i>sul lavoro</i>	1	7	10
Ore lavorate	267.146	329.348	359.484
Giorni di lavoro persi a seguito di infortuni sul lavoro	50	363	197
Ore di assenza	1485	981	2140
Il tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0,00	0,00	0,00
Il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0,75	0,61	0,56
Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0,75	4,86	7,79
Il tasso di assenteismo	0,01	0,00	0,01

L'aumento degli infortuni registrabili si inserisce in un contesto di **crescita delle ore lavorate**, passate da 267.146 nel 2023 a 359.484 nel 2025, con un incremento del +34,6% e una conseguente maggiore esposizione complessiva ai rischi operativi.

Per quanto riguarda le malattie professionali, invece, si registra un caso riconducibile a **problematiche muscolo-scheletriche** nel 2023 e un caso riconducibile ad **esposizione ad amianto** nel 2025, mentre nel 2024 non si rilevano casi. Nel 2023 si registra inoltre **un decesso**, associato a una malattia professionale denunciata nel 2022 e connessa anch'essa ad esposizione ad amianto.

Tali evidenze in ambito infortunistico sono oggetto di **analisi sistematica** all'interno del sistema di gestione, attraverso lo studio di indicatori specifici, quali indici di frequenza, gravità e incidenza, e il monitoraggio dei near miss. Le **statistiche sugli infortuni** sono discusse periodicamente con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e con la Direzione, con l'obiettivo di individuare le cause d'infortunio e le azioni correttive per prevenire il ripetersi del problema.

2.1.5 Le attività di coinvolgimento dei dipendenti

ACMAR promuove il coinvolgimento attivo dei propri dipendenti attraverso strumenti strutturati di dialogo, gruppi di lavoro su tematiche specifiche, partecipazione e formazione, in coerenza con i principi della cooperazione e della responsabilità sociale.

In particolare, l'azienda ha istituito il **Social Performance Team**, previsto dallo standard SA8000, che favorisce il confronto tra lavoratori e direzione sui temi etici, sociali e di miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

È inoltre attivo il **Comitato Guida per la Parità di Genere**, previsto dalla PdR 125:2022, con il compito di monitorare e promuovere politiche inclusive, pari opportunità e valorizzazione delle diversità all'interno dell'organizzazione.

Il coinvolgimento dei lavoratori è garantito anche attraverso:

- **riunioni periodiche ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08**, con la partecipazione del medico competente e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, per il monitoraggio e il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro;
- **assemblee dei soci**, momento centrale di partecipazione alla vita cooperativa e alle decisioni aziendali;
- **riunioni operative in cantiere, presso la sede legale e il centro operativo**, dedicate alla condivisione dell'andamento aziendale, degli obiettivi e delle criticità;
- **piani di formazione**, orientati a diffondere la cultura dei sistemi di gestione (qualità, ambiente, sicurezza, prevenzione della corruzione, responsabilità sociale) e a rafforzare le competenze del personale.

Attraverso tali strumenti, ACMAR favorisce un modello organizzativo partecipativo, volto a garantire trasparenza, ascolto e coinvolgimento diffuso, contribuendo al benessere dei lavoratori e al miglioramento delle performance aziendali.

2.2 Sicurezza e qualità del servizio

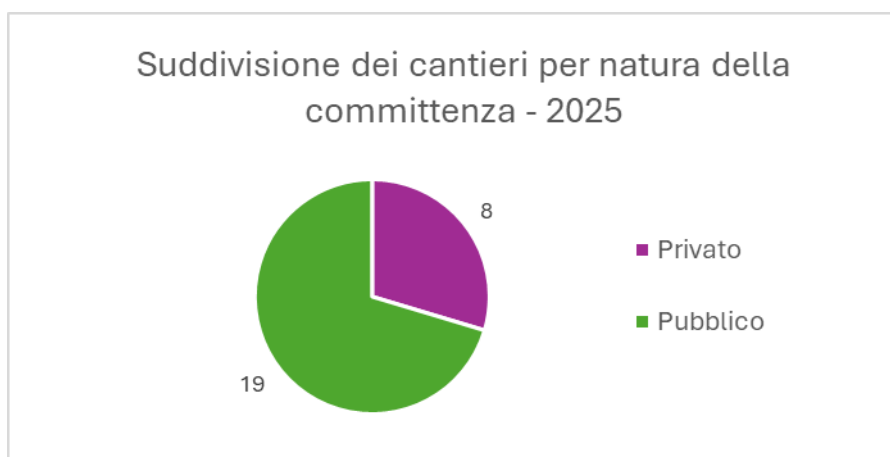
[GRI 2-6; GRI 3-3] – [VSME C1 47]

La **qualità del servizio** e la **sicurezza nell'esecuzione** delle opere rappresentano per Acmar temi centrali e materiali nella relazione con i clienti, nonché fattori determinanti per la reputazione, l'affidabilità e la continuità dei rapporti nel medio-lungo periodo.

La Società orienta le proprie attività al presidio costante della qualità lungo **tutte le fasi di realizzazione dell'opera**, attraverso un Sistema di Gestione conforme allo standard **UNI EN ISO 9001:2015**. Questo consente di assicurare un **controllo strutturato** dei processi, dalla pianificazione iniziale fino alla consegna e alle eventuali fasi successive, con particolare attenzione alla **sicurezza dei cantieri**, al **rispetto delle tempistiche** e alla **conformità delle opere realizzate**.

In questo ambito, la raccolta e l'analisi dei **feedback dei clienti** rappresentano uno strumento fondamentale per il miglioramento progressivo delle performance: le segnalazioni vengono valutate in modo sistematico, individuandone le cause e attivando, ove necessario, azioni correttive e preventive.

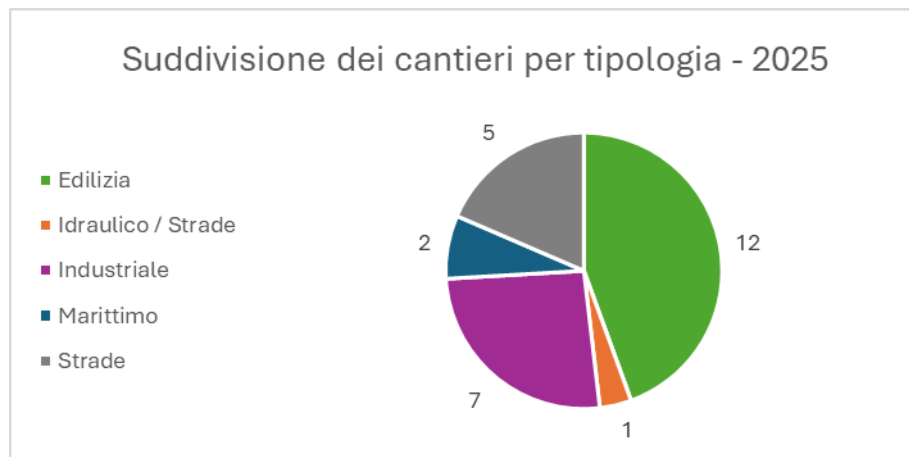
Il **portafoglio clienti** di Acmar si caratterizza per un'**elevata eterogeneità**, comprendendo sia soggetti pubblici sia operatori privati attivi in diversi settori, con esigenze progettuali e operative differenziate.



Nel 2025, l'attività aziendale si è articolata su **27 cantieri complessivi**, di cui 19 riferibili a **clienti pubblici** (70%) e 8 a **committenti privati** (30%). Questa composizione evidenzia una prevalenza del segmento pubblico, pur mantenendo una presenza significativa nel mercato privato.

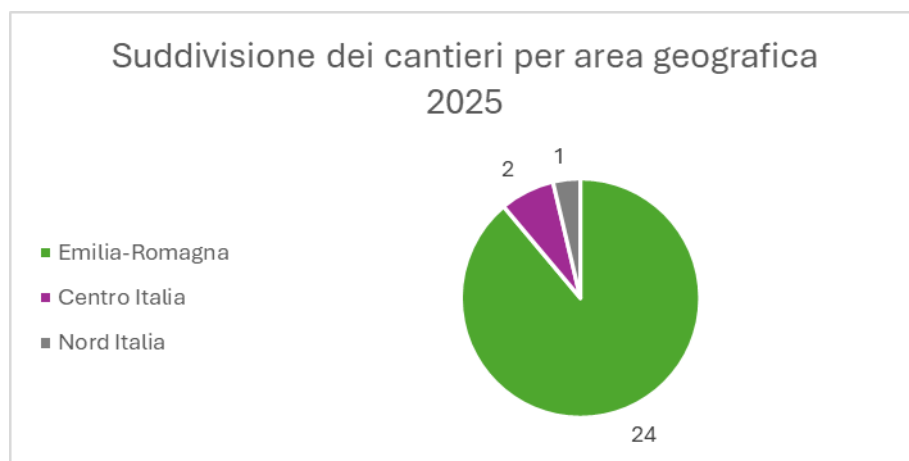
In questo contesto, data l'alta operatività nel settore dei lavori pubblici, Acmar dispone di **attestazione SOA** per prestazioni di progettazione e costruzione fino alla **VIII classifica**, oltre alla qualificazione in diverse categorie di lavori, sia generali sia specialistiche, elemento che consente all'azienda di operare in modo strutturato e conforme nei contesti regolati del mercato pubblico.

Con riferimento alla distribuzione per tipologia di cantiere, si evidenzia la **varietà degli ambiti operativi** in cui Acmar è impegnata.



Nel 2025, su un totale di 27 cantieri, 12 riguardano interventi in **ambito edilizio** (44%), 7 sono riconducibili al **settore industriale** (26%) e 5 a **lavori stradali** (19%); quote più contenute interessano invece il **comparto marittimo**, con 2 cantieri (7%), e gli **interventi idraulici/stradali** specialistici, con 1 cantiere (4%).

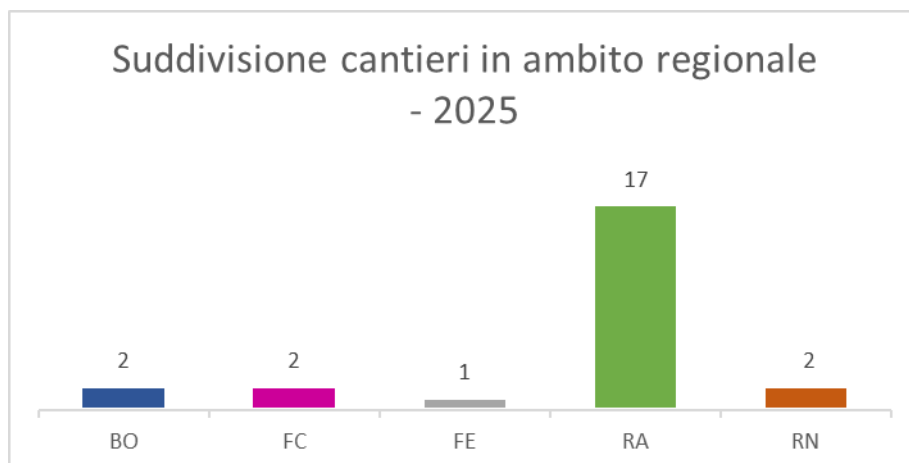
La **distribuzione geografica dei cantieri** conferma il forte radicamento territoriale di Acmar e la centralità dell'**Emilia-Romagna** nel modello operativo aziendale.



Nel 2025, su un totale di 27 cantieri, 24 sono localizzati in **Emilia-Romagna** (89%), mentre la presenza nel Centro Italia⁴ e nel Nord Italia risulta più contenuta, rispettivamente con 2 cantieri (7%) e 1 cantiere (4%). Questo dato riflette il **legame storico con il territorio di Ravenna** e, più in generale, con l'area romagnola, che rappresenta il principale bacino operativo.

Entrando nel dettaglio dei cantieri localizzati in regione, 17 si concentrano nella **provincia di Ravenna** (71% dei cantieri regionali), mentre la restante quota è distribuita nelle **province limitrofe**: Bologna e Forlì-Cesena con 2 cantieri ciascuna (9% e 8%), Rimini con 2 cantieri (8%) e Ferrara con 1 cantiere (4%). Questa articolazione evidenzia una forte concentrazione nel territorio di origine, affiancata da una progressiva estensione nelle aree limitrofe.

⁴ Si precisa inoltre che la categoria "Centro Italia" esclude l'Emilia-Romagna, classificata separatamente per evidenziarne il peso strategico.



2.3 Gestione della catena di fornitura

[GRI 2-6] – [VSME C1 47]

ACMAR gestisce il processo di approvvigionamento secondo principi di trasparenza, affidabilità e conformità normativa, selezionando fornitori e subappaltatori in grado di garantire **adeguati standard qualitativi, ambientali e sociali**.

La fase di qualifica prevede la verifica dei principali **requisiti di idoneità tecnico-economica** e del **rispetto delle normative vigenti**, con particolare attenzione alla regolarità contributiva e fiscale, alla conformità alla normativa antimafia e al possesso di certificazioni di sistema.

Nel rapporto contrattuale con i fornitori, la Società integra specifiche clausole che richiamano il rispetto dei requisiti cogenti in materia di **salute e sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente**, nonché dei principi relativi ai **diritti umani**, all'**etica d'impresa**, al **Modello di Organizzazione e Gestione** ai sensi del D.Lgs. 231/01 e alla **prevenzione della corruzione**. Tali elementi contribuiscono a rafforzare l'allineamento della filiera ai valori e agli standard adottati da ACMAR.

In un'ottica di progressiva integrazione dei criteri ESG nei processi di acquisto, ACMAR ha introdotto un **questionario di valutazione dei fornitori** che consente di raccogliere informazioni sulle dimensioni ambientali, sociali e di governance, inclusa l'eventuale **presenza di certificazioni** quali ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 37001 e SA8000. Le informazioni raccolte sono oggetto di **monitoraggio periodico**, con aggiornamento annuale, al fine di verificare nel tempo il mantenimento dei requisiti e favorire un miglioramento continuo delle performance della catena di fornitura. Attualmente, su un totale di 393 fornitori inseriti in anagrafica, circa il **66% ha fornito un feedback rispetto al questionario periodico**.

Nell'ambito delle attività di collaborazione per la progettazione e per la partecipazione a gare d'appalto, ACMAR valorizza il contributo dei fornitori in grado di proporre **soluzioni innovative e sostenibili**. In fase progettuale e/o di predisposizione dell'offerta tecnica, vengono infatti valutati positivamente e selezionati come partner i fornitori capaci di offrire soluzioni "green", con particolare riferimento all'efficientamento energetico degli edifici e all'utilizzo di materiali conformi ai **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**.

Gli acquisti della Cooperativa riguardano prevalentemente **materiali da costruzione, servizi e lavorazioni in subappalto, noli e forniture tecniche**, oltre a **servizi generali** di supporto e consulenza per la progettazione. ACMAR privilegia, ove possibile, **fornitori locali e nazionali**, contribuendo allo sviluppo economico dei territori in cui opera e rafforzando relazioni di prossimità lungo la filiera.

L'Azienda ha inoltre predisposto un **Codice di Condotta Fornitori**, attualmente in fase di distribuzione, che rappresenta uno strumento ulteriore per promuovere comportamenti responsabili e sostenibili lungo la catena di fornitura. La sua piena implementazione rientra tra gli obiettivi di medio periodo (2026-2027), nell'ambito delle attività di stakeholder engagement.

Infine, il rapporto con i fornitori è improntato a principi di **correttezza e affidabilità nei pagamenti**. Sotto questo aspetto, Acmar presta attenzione al rispetto delle condizioni contrattuali concordate, monitorando la regolarità dei pagamenti come elemento di sostenibilità economica della relazione e di fiducia reciproca. Attraverso questo approccio, la Cooperativa mira a costruire relazioni di fornitura **solide e durature**, basate sulla qualità, sulla sicurezza e sulla responsabilità condivisa,

contribuendo progressivamente allo sviluppo di una catena di fornitura più consapevole e sostenibile.

2.4 Sviluppo del territorio

[GRI 3-3]

Nei confronti delle comunità locali in cui opera, Acmar riconosce il proprio **ruolo attivo e responsabile** negli impatti che le attività di costruzione, manutenzione e riqualificazione possono generare sul territorio, sul contesto sociale e sulla qualità della vita delle persone. Lo **sviluppo del territorio** costituisce un tema materiale e un elemento centrale dell'**agire cooperativo** in quanto direttamente connesso alla realizzazione di opere a beneficio della collettività e al miglioramento delle infrastrutture e dei servizi di interesse pubblico.

Il rapporto con il territorio si fonda su un **dialogo costante con i soggetti locali coinvolti** o interessati dalle attività aziendali, in particolare in relazione ai cantieri e agli interventi di maggiore rilevanza. La Società si interfaccia con enti pubblici, amministrazioni locali e altri attori del contesto di riferimento al fine di comprendere **esigenze, aspettative e possibili criticità**, promuovendo un approccio orientato alla prevenzione degli impatti negativi e alla valorizzazione delle eredità positive delle opere realizzate.

Attraverso la propria attività caratteristica, Acmar contribuisce in modo diretto allo **sviluppo delle comunità locali** mediante la realizzazione di opere civili, infrastrutturali e di riqualificazione che costituiscono **beni di uso e interesse comune**, favorendo la funzionalità dei territori e l'accessibilità dei servizi. Questo contributo assume particolare rilevanza sia nei contesti urbani sia in quelli più periferici, dove gli interventi possono rappresentare un fattore di crescita concreta e di miglioramento delle condizioni sociali ed economiche.

Inoltre, la Società sostiene realtà sportive del territorio, tra cui la **squadra di basket Orasì Ravenna**, contribuendo alla diffusione dei valori dello sport, quali inclusione, partecipazione e benessere. Attraverso tali iniziative, ACMAR intende rafforzare il proprio impegno verso il territorio, favorendo opportunità di crescita sociale e promuovendo stili di vita sani e partecipativi.

3 DIMENSIONE AMBIENTALE



La dimensione ambientale rappresenta per Acmar un ambito centrale della propria **responsabilità d'impresa**, strettamente connesso alla natura delle attività svolte e alla sua presenza diffusa sul territorio attraverso i cantieri.

La Società gestisce i propri impatti ambientali attraverso un **approccio strutturato e coerente** fondato su politiche e strumenti operativi che mirano alla prevenzione degli impatti, al rispetto della normativa cogente e al miglioramento continuo delle performance ambientali. In tale contesto si inserisce l'adozione di un sistema di gestione ambientale certificato secondo lo standard **UNI EN ISO 14001:2015**.

Acmar opera secondo una **Politica Integrata Qualità, Ambiente, Sicurezza e Sicurezza Stradale** e una specifica **Politica di Sostenibilità Ambientale**, che definiscono obiettivi e impegni attraverso un approccio basato sull'analisi dei rischi e delle opportunità e sulla valutazione degli impatti lungo l'intero ciclo di vita delle attività. Tali documenti sono messi a disposizione di tutti gli stakeholder mediante pubblicazione sul sito web aziendale.

Gli aspetti ambientali più specifici, quali energia, emissioni, utilizzo delle risorse, gestione dei rifiuti e biodiversità sono approfonditi nei paragrafi dedicati che seguono.

3.1 Efficientamento energetico ed emissioni

3.1.1 Consumi energetici

[GRI 302-1; GRI 302-3; GRI 302-4] – [VSME B3 29]

La **gestione dei consumi energetici** è affrontata dalla Società in modo coerente con il proprio modello organizzativo e di business, nonché con la tipologia delle attività svolte nella sede, nel centro operativo e nei cantieri.

Per quanto concerne la **sede**, i principali consumi energetici sono riconducibili alle attività tipiche di un **contesto ad uso ufficio**. In particolare, l'energia viene utilizzata prevalentemente per il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti di lavoro, per l'illuminazione degli spazi interni, nonché per il funzionamento delle apparecchiature informatiche e delle dotazioni d'ufficio a supporto delle attività operative e amministrative. Ulteriori consumi, di entità generalmente più contenuta, sono associati all'utilizzo di attrezzature elettriche ausiliarie quali stampanti, macchine per bevande calde e piccoli elettrodomestici. A tali consumi si aggiungono quelli legati ai mezzi della **flotta aziendale**, utilizzati per esigenze operative e di servizio, che contribuiscono in modo significativo al fabbisogno energetico complessivo dell'Organizzazione.

Il **centro operativo** registra i principali consumi energetici in relazione alle **attività di gestione e supporto ai cantieri**. L'energia è impiegata in misura rilevante per il **rifornimento dei mezzi d'opera**, nonché per l'utilizzo di macchinari e strumentazioni elettriche funzionali alle attività di **manutenzione, preparazione e verifica dei mezzi** in entrata e in uscita dai cantieri, svolte all'interno dell'officina. Ulteriori consumi sono riconducibili all'illuminazione degli spazi, al riscaldamento degli ambienti e ai sistemi di ventilazione e aspirazione, indispensabili per garantire condizioni di lavoro sicure ed efficienti.

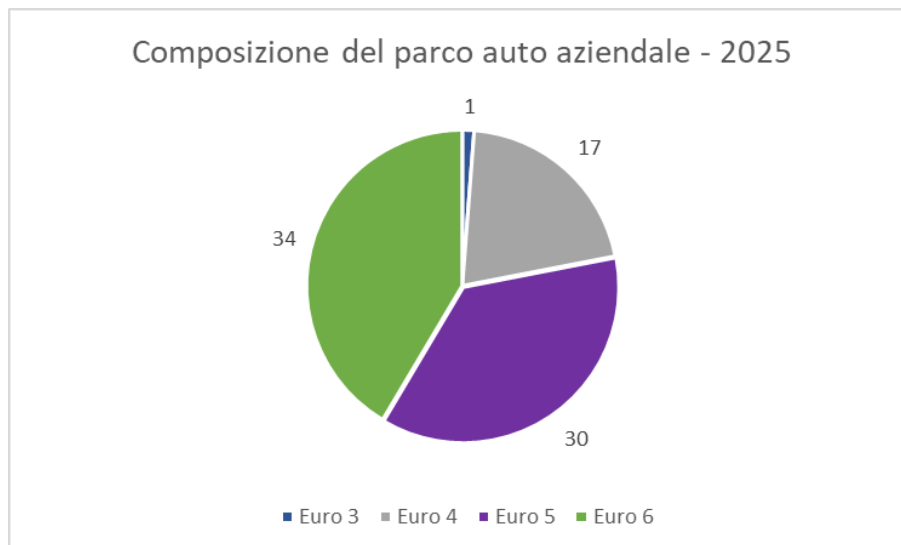
Con riferimento ai **cantieri operativi** distribuiti sul territorio, i principali consumi energetici sono strettamente legati alla natura temporanea e variabile delle lavorazioni. Una quota significativa è attribuibile all'utilizzo dei **mezzi d'opera** provenienti dal centro operativo, oltre che all'impiego di **attrezzature e macchinari** specifici di cantiere. Ulteriori consumi derivano dall'adozione di **sistemi temporanei di alimentazione elettrica**, dall'illuminazione di cantiere e dai servizi di supporto alle attività operative. In tale contesto, l'entità e la composizione dei consumi risultano fortemente influenzate dalla tipologia di intervento, dalla durata delle lavorazioni e dalle specifiche condizioni operative di ciascun cantiere.

In tale quadro, la Società ha adottato prassi operative volte al **contenimento dei consumi individuati** e, di conseguenza, alla riduzione delle emissioni associate, privilegiando interventi di **efficientamento energetico** degli spazi e delle dotazioni.

Presso la **sede legale e amministrativa**, sono stati realizzati interventi di **ammodernamento degli impianti** di riscaldamento, effettuati dal locatore nel 2023, che ha consentito un miglioramento delle prestazioni energetiche complessive degli spazi.

Inoltre, la Società ha avviato il progressivo **rinnovo del parco auto aziendale**. Infatti, nel 2025, il parco mezzi di proprietà di Acmar, composto da **82 veicoli**, presenta una quota prevalente di mezzi appartenenti alle **classi emissive più avanzate**: circa il 41% rientra nella categoria Euro 6 (in tutte le

sue sottoclassi), mentre il 37% è costituito da veicoli Euro 5. Residuale risulta invece la presenza di mezzi più obsoleti (Euro 4 e inferiori), pari complessivamente a circa il 22%.



Nel corso dell'anno di rendicontazione, sono stati acquistati **10 nuovi mezzi**, confermando l'impegno dell'azienda nel rinnovamento progressivo della flotta e nell'adozione di tecnologie a minore impatto ambientale.

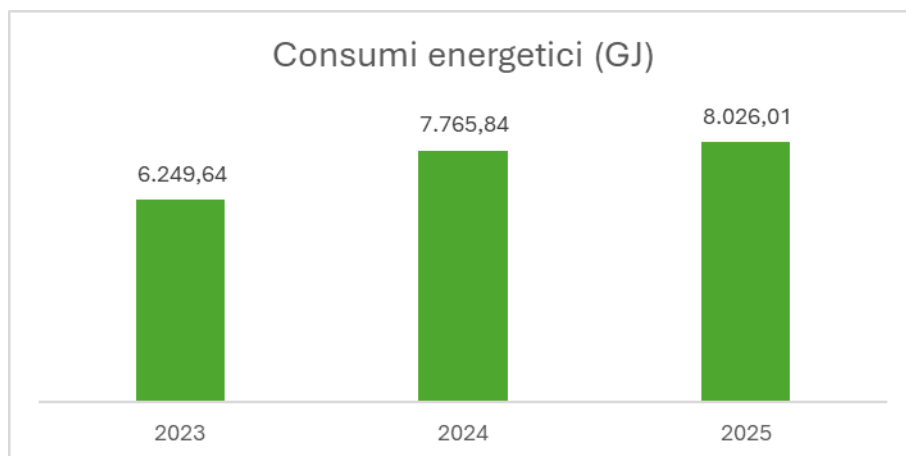
Resta tuttavia la consapevolezza che la sede rappresenta una componente limitata di impatto in termini di consumi energetici complessivi rispetto alle attività svolte in officina e nei cantieri. Per questo motivo, pur valorizzando gli interventi realizzati, l'Azienda adotta un approccio orientato al **monitoraggio complessivo** dei consumi e all'individuazione di ulteriori **margini di miglioramento**.

Presso il **centro operativo**, per esempio, nel periodo 2021-2022, è stato realizzato ex novo l'**impianto elettrico e di illuminazione**, con la sostituzione delle lampadine tradizionali con **sistemi di illuminazione interamente a LED**.

In questo contesto, si evidenzia inoltre che la **fornitura di energia elettrica** acquistata dall'Azienda è interamente proveniente da **fonti rinnovabili**, contribuendo a contenere l'impatto ambientale associato ai consumi energetici indiretti.

Nel triennio 2023-2025 i **consumi energetici complessivi**⁵ evidenziano un **trend in crescita**, passando da 6.249,64 GJ nel 2023 a 8.026,01 GJ nel 2025, con una crescita complessiva del +28,4%.

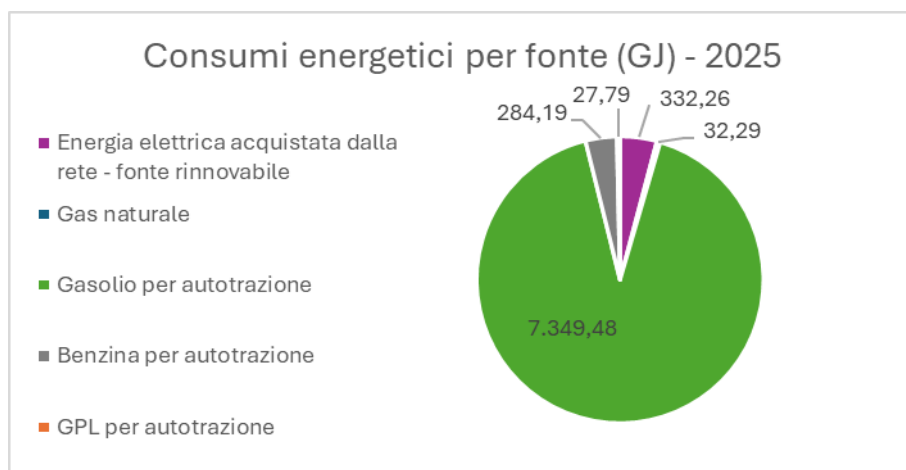
⁵ Fonte dei fattori di conversione: Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA). 2023-2025. UK Government GHG Conversion Factors. <https://www.gov.uk/government/collections/government-conversion-factors-for-company-reporting>



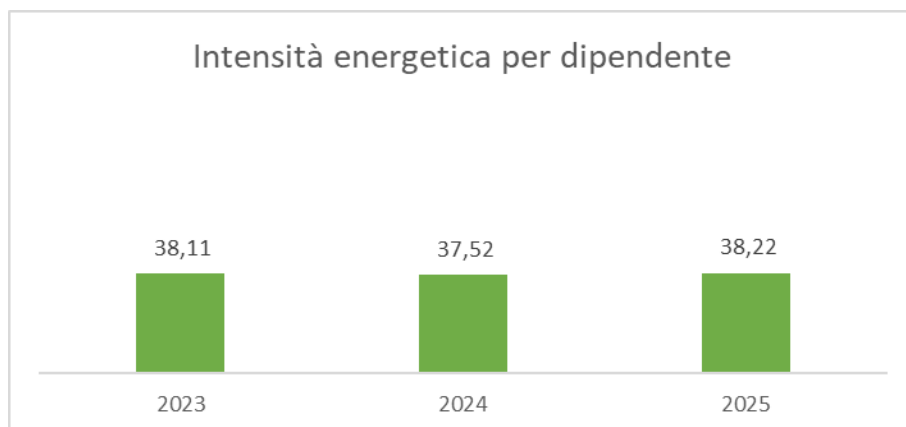
Le variazioni osservate non riflettono necessariamente cambiamenti strutturali nei livelli di efficienza energetica, ma sono influenzate in misura significativa dalla **dinamicità e dalla tipologia delle attività operative** svolte nel periodo considerato. Nello specifico, i consumi elettrici sono strettamente correlati alle specifiche fasi di lavorazione e alla presenza di attrezzature energivore, quali ad esempio **gru a torre, impianti di cantiere e altre dotazioni tecniche** necessarie all'esecuzione delle commesse.

Guardando alla **composizione dei consumi**, invece, nel 2025 emerge una forte prevalenza del **gasolio**, che rappresenta di gran lunga la principale fonte energetica (91,6%). Questo andamento è coerente con l'aumento continuo dei consumi di gasolio nel triennio e riflette la natura operativa dell'azienda, caratterizzata da attività ad alta intensità di mobilità o utilizzo di mezzi.

Parallelamente, si rileva una diminuzione dei **consumi di gas naturale**, riconducibile principalmente a fattori contingenti. In particolare, tale andamento è verosimilmente legato alla **cessazione dell'utilizzo di alcune foresterie aziendali**, che in precedenza contribuivano in modo significativo ai consumi, oltre che a possibili effetti di **conguaglio** nelle forniture.



Infine, l'**intensità energetica per dipendente** evidenzia nel triennio si mantiene sostanzialmente stabile nel triennio, passando da 38,11 nel 2023 a 38,22 nel 2025 (+0,3%), con una lieve flessione nel 2024.



3.1.2 Emissioni dirette e indirette

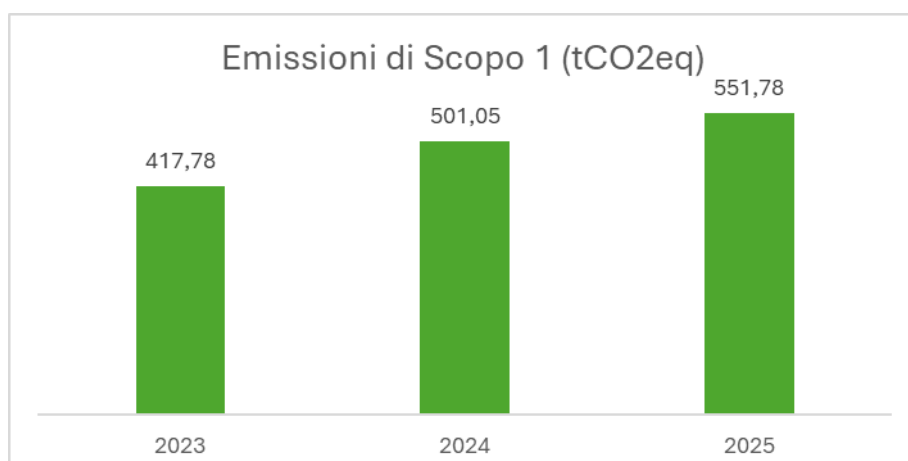
[GRI 305-1; GRI 305-2; GRI 305-4; GRI 305-5] – [VSME B3 30; VSME B3 31]

In coerenza con la gestione dei suoi consumi energetici, Acmar analizza e presidia anche il tema delle **emissioni atmosferiche**, riconoscendone la rilevanza in relazione alle attività operative. Anche in questo caso, l'approccio adottato dalla Società si inserisce nel più ampio Sistema di Gestione Ambientale e mira a **contenere e mitigare gli impatti emissivi** attraverso azioni progressive e coerenti con le possibilità operative dell'organizzazione.

Di seguito si riportano le stime effettuate sulle emissioni di CO₂-equivalente generate da Acmar:

- **dirette** (*Scope 1*), ovvero quelle generate da fonti possedute o controllate direttamente dall'Organizzazione;⁶
- **indirette** (*Scope 2*), ovvero quelle che derivano da consumi energetici derivanti dalla generazione di energia elettrica acquistata e consumata dall'Organizzazione (calcolate secondo il metodo *location-based*).⁷

Nel triennio 2023-2025, le **emissioni dirette (Scope 1)** evidenziano un incremento, passando da 417,78 tCO₂eq nel 2023 a 551,78 tCO₂eq nel 2025, con una **crescita complessiva** del +32,1%. L'incremento risulta coerente con l'aumento dei consumi energetici, in particolare dei carburanti per autotrazione, che rappresentano la principale fonte emissiva dell'Organizzazione.



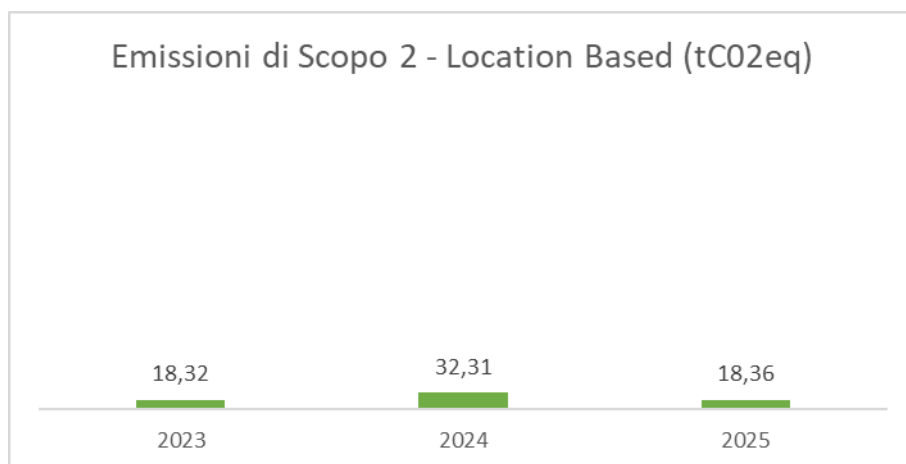
Nel 2025, la composizione delle emissioni di Scope 1 evidenzia infatti una **netta predominanza del gasolio per autotrazione**, che contribuisce in misura largamente maggioritaria al totale (oltre il 90%). Le restanti fonti - benzina, gas naturale e GPL - incidono in maniera residuale, pur con un lieve contributo crescente del GPL in linea con il suo recente utilizzo.

⁶ Fonte dei fattori emissivi: Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA). 2023-2025. UK Government GHG Conversion Factors. <https://www.gov.uk/government/collections/government-conversion-factors-for-company-reporting>

⁷ Fonte dei fattori di emissione: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). 2023-2024. Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia. <https://emissioni.sina.isprambiente.it/inventario-nazionale/>

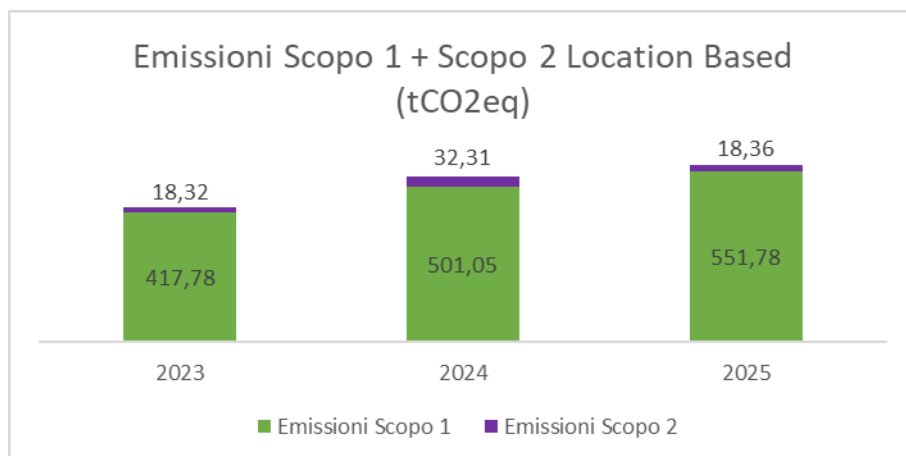


Per quanto riguarda le **emissioni indirette (Scope 2)**, calcolate secondo l'approccio *location-based*, si osserva un **andamento variabile**: da 18,32 tCO2eq nel 2023 a 32,31 tCO2eq nel 2024 (+76,4%), fino a 18,36 tCO2eq nel 2025 (-43,2%). Tale dinamica riflette l'andamento dei consumi di energia elettrica, pur mantenendosi su livelli complessivamente contenuti rispetto alle emissioni dirette.



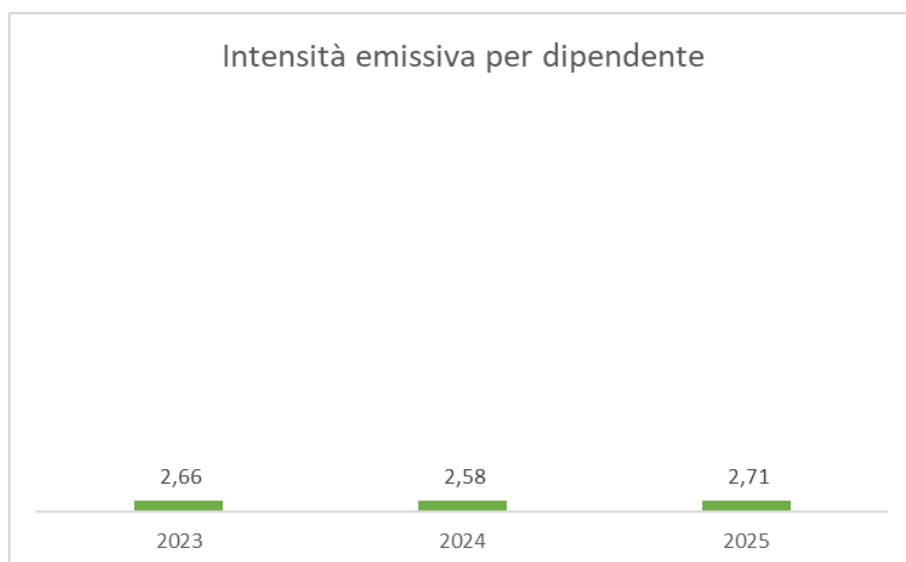
Si evidenzia inoltre che, considerando l'approccio *market-based*, le emissioni di Scope 2 risultano pari a zero per l'intero triennio, in quanto l'energia elettrica acquistata dall'Azienda proviene esclusivamente da fonti rinnovabili.

Nel complesso, il profilo emissivo di Acmar risulta fortemente concentrato sulle **emissioni dirette** legate all'utilizzo di combustibili fossili per autotrazione, mentre il contributo dello Scope 2 rimane marginale.



Nel complesso, considerando congiuntamente le emissioni di Scope 1 e Scope 2, il totale passa da **436,10 tCO₂eq nel 2023** a **570,14 tCO₂eq nel 2025**, registrando un incremento complessivo del +30,7%.

L'**intensità emissiva per dipendente** si mantiene sostanzialmente stabile nel triennio, passando da 2,66 nel 2023 a 2,71 nel 2025 (+1,9%), con una lieve riduzione nel 2024.



L'andamento evidenzia quindi una dinamica non lineare, con un miglioramento temporaneo nel 2024 seguito da un incremento nel 2025, in linea con quanto osservato per l'intensità energetica.

3.2 Inquinamento di aria, acqua e suolo

[GRI 3-3]

Per una società di costruzioni come Acmar, il tema dell'**inquinamento di aria, acqua e suolo** assume particolare rilevanza, soprattutto in relazione alle attività svolte nei cantieri e alla gestione di mezzi, attrezzature e materiali. L'intensità degli impatti potenziali dipende dalla tipologia di intervento, dalla durata delle lavorazioni e dall'efficacia delle misure di prevenzione e contenimento adottate.

L'**inquinamento atmosferico** è principalmente connesso all'utilizzo di mezzi e macchinari alimentati a combustibile e alle lavorazioni che generano emissioni diffuse. Tra queste rientrano, ad esempio, le attività di scavo, demolizione e movimentazione terra, che possono **produrre polveri**, nonché operazioni quali taglio, saldatura e applicazione di vernici, solventi o additivi chimici, che possono comportare l'**emissione di sostanze inquinanti** in atmosfera.

Per la gestione di tali impatti, Acmar adotta **misure operative** quali la manutenzione periodica dei mezzi, l'impiego di attrezzature efficienti, l'utilizzo di sistemi di abbattimento delle polveri (es. bagnatura delle superfici) e la pianificazione delle lavorazioni al fine di ridurre la dispersione di emissioni e regolamentare/mitigare il traffico indotto.

Il **monitoraggio delle emissioni in atmosfera diverse dai gas a effetto serra (non GHG)** è richiesto dalla normativa vigente solo per specifiche tipologie di cantiere. In questo contesto, Acmar si impegna a strutturare progressivamente la raccolta e la rendicontazione di tali informazioni, con l'obiettivo di garantirne una copertura più sistematica negli anni a venire.

Il potenziale impatto sulle **acque** è legato in particolare al **lavaggio di mezzi e attrezzature**, alla gestione delle **acque di cantiere** derivanti da scavi e lavorazioni e all'**utilizzo di sostanze chimiche**. Ulteriori rischi possono derivare da eventuali **sversamenti accidentali** di carburanti, oli o altri prodotti, che, in assenza di adeguati sistemi di contenimento, potrebbero raggiungere corpi idrici superficiali o reti di drenaggio.

Acmar gestisce tali aspetti attraverso l'adozione di **procedure specifiche** per la raccolta e il trattamento delle acque di cantiere, l'utilizzo di sistemi di contenimento e separazione (es. vasche di decantazione, sistemi di raccolta), nonché mediante la formazione e l'addestramento del personale sulle corrette modalità operative e sulla gestione delle emergenze ambientali.

Per quanto riguarda il **suolo**, le principali fonti di rischio sono associate alle attività di demolizione, che possono comportare la **dispersione di materiali potenzialmente contaminanti**, nonché allo **stoccaggio non adeguatamente protetto** di sostanze pericolose quali carburanti, oli, vernici e additivi.

La prevenzione di questi impatti è garantita attraverso l'adozione di **misure di stoccaggio sicuro** (aree dedicate, contenitori idonei, sistemi di contenimento secondario), il controllo delle aree di deposito e l'applicazione di procedure operative che regolano la gestione dei materiali e delle sostanze pericolose.

Ulteriori aspetti da presidiare riguardano la corretta **gestione dei rifiuti** e la **prevenzione di perdite o sversamenti accidentali** durante le operazioni di rifornimento, manutenzione e movimentazione dei mezzi e delle attrezzature, sia nei cantieri sia presso il centro operativo, dove avviene la preparazione dei mezzi per le attività sul territorio.

In questo contesto, l'Azienda applica **procedure di differenziazione e identificazione** dei rifiuti prodotti, corretto deposito temporaneo, tracciabilità e avvio a recupero o smaltimento in conformità alla normativa vigente, affiancati da controlli periodici e attività di formazione e sensibilizzazione del personale.

In linea con tali presidi, nel corso dell'ultimo triennio non sono stati registrati **casi di sversamenti accidentali**, né **episodi di superamento dei limiti autorizzati** relativi agli scarichi idrici o delle soglie di contaminazione del suolo.

3.3 Utilizzo delle risorse

[GRI 3-3]

In coerenza con la natura delle attività svolte, la Società ricorre a una **pluralità di risorse e materiali** indispensabili per la realizzazione delle opere e per il corretto presidio delle attività operative.

Di seguito si riportano le principali tipologie di risorse e materiali impiegati da Acmar:

- **materiali da costruzione:** comprendono i materiali impiegati direttamente nelle attività di realizzazione, manutenzione e ristrutturazione delle opere, tra cui cemento, calcestruzzo, inerti (sabbia, ghiaia), acciaio, laterizi, legname e altri materiali strutturali. Il consumo di tali materiali rappresenta una delle principali fonti di utilizzo di risorse naturali da parte dell'impresa. Essi possono talvolta essere **prefabbricati e semilavorati**, prodotti da fornitori esterni, e pronti per la posa in opera. Il loro utilizzo contribuisce a ridurre lavorazioni dirette in cantiere;
- **materiali ausiliari e di consumo:** si tratta di materiali utilizzati a supporto delle lavorazioni come malte, additivi, collanti, sigillanti, vernici, solventi e altri prodotti chimici. Tali materiali, pur utilizzati in quantitativi generalmente contenuti, possono presentare profili di rischio sotto il profilo ambientale;
- **ricambi e materiali di manutenzione:** componenti e materiali utilizzati per la manutenzione ordinaria e straordinaria di mezzi, macchinari e attrezzature, quali oli, lubrificanti, filtri e parti di ricambio;
- **materiali di imballaggio:** comprendono imballaggi in legno, plastica, cartone e metallo associati alla fornitura dei materiali e delle attrezzature. Essi non rappresentano particolare rischio operativo ma generano rifiuti da gestire secondo le modalità previste;
- **dispositivi di protezione individuale (DPI):** caschi, guanti, calzature, imbracature e altri dispositivi di sicurezza utilizzati dal personale operativo. Si tratta di materiali a consumo indispensabili per garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Pur operando in un settore caratterizzato da stringenti **vincoli tecnici e normativi** e nel rispetto dei **requisiti contrattuali** definiti dai committenti nella scelta dei materiali da costruzione, Acmar orienta progressivamente le proprie decisioni verso soluzioni in grado di **ridurre l'impiego di risorse vergini** e di migliorare la sostenibilità complessiva delle opere realizzate.

In tale contesto, l'Azienda adotta prassi di selezione consapevole dei materiali, integrando criteri di sostenibilità lungo la catena di fornitura e garantendo, ove previsto dalla normativa e dalle condizioni di appalto, il rispetto dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**, che risultano obbligatori. L'applicazione dei CAM consente di considerare in modo strutturato aspetti quali l'origine delle materie prime, il contenuto di materiale riciclato e la riduzione degli impatti ambientali associati ai materiali impiegati.

3.4 Produzione e gestione dei rifiuti

[GRI 3-3; GRI 306-1; GRI 306-2; GRI 306-3; GRI 306-4; GRI 306-5] – [VSME B7 37; VSME B7 38]

In linea con quanto discusso, Acmar produce **diverse tipologie di rifiuti**, prevalentemente riconducibili alle lavorazioni effettuate nei cantieri e alle connesse attività di supporto operativo.

In tale ambito, la Società adotta procedure strutturate volte a garantire una **gestione corretta e sicura** dei rifiuti prodotti, assicurandone la tracciabilità lungo l'intero processo, il deposito temporaneo in condizioni conformi alla normativa vigente e il conferimento a operatori autorizzati. Particolare attenzione è dedicata alla **massimizzazione dell'avvio a recupero**, privilegiando, ove tecnicamente possibile, soluzioni orientate al recupero di materia rispetto allo smaltimento.

Acmar è iscritta all'**Albo Nazionale Gestori Ambientali** in **Categoria 2-bis** per il trasporto in conto proprio di rifiuti, in qualità di produttore iniziale. Tale iscrizione consente alla Società di effettuare direttamente le **operazioni di raccolta e trasporto** dei rifiuti derivanti dalle proprie attività, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalla normativa applicabile.

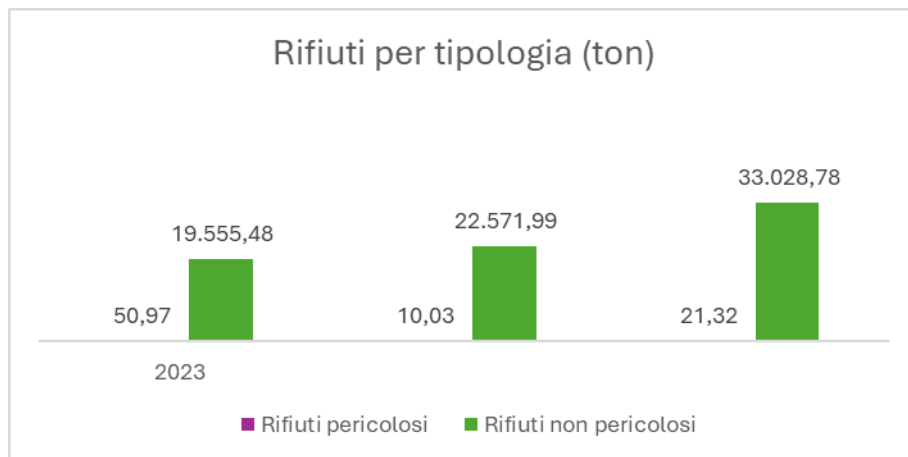
Nei cantieri, dove si concentra la quota più significativa dei rifiuti prodotti, la gestione avviene tramite sistemi di raccolta differenziata, con identificazione e classificazione mediante attribuzione del **codice EER (ex CER)**, al fine di garantirne il corretto avvio a recupero o, ove non possibile, a smaltimento in conformità alla disciplina ambientale vigente.

Le **principali tipologie di rifiuti** generate sono riconducibili alle attività di **costruzione e demolizione**, tra cui terre e rocce da scavo, rifiuti misti da costruzione e demolizione, cemento, miscele bituminose, materiali inerti e rifiuti metallici.

I **rifiuti pericolosi**, quali pitture, adesivi, oli esausti o materiali contenenti sostanze pericolose, risultano in genere **residuali** (>1%) rispetto al totale e sono gestiti secondo procedure dedicate e nel pieno rispetto delle prescrizioni normative.

Nel triennio 2023-2025 la produzione complessiva di rifiuti evidenzia un **trend in crescita**, passando da circa 19.606 tonnellate nel 2023 a 22.582 tonnellate nel 2024 (+15,5%), fino a 33.050 tonnellate nel 2025 (+46,4%). L'incremento risulta particolarmente marcato nell'ultimo anno ed è correlato all'aumento e alla tipologia delle attività di cantiere svolte.

I **rifiuti non pericolosi** passano da 19.555,48 tonnellate nel 2023 a 33.028,78 tonnellate nel 2025 (+68,9,3%), riflettendo l'andamento complessivo e confermando la natura delle attività aziendali, legate prevalentemente a lavorazioni edili e infrastrutturali.



I **rifiuti pericolosi**, al contrario, si mantengono su quantitativi molto contenuti e con andamento variabile: diminuiscono significativamente nel 2024 (da 50,97 a 10,03 tonnellate, -80,3%) per poi risalire nel 2025 a 21,32 tonnellate (+112,6% rispetto al 2024), rimanendo comunque su livelli marginali rispetto al totale.

In questo contesto, la quasi totalità dei rifiuti prodotti viene avviata a **operazioni di recupero**, svolte integralmente fuori sito. Nel 2025, in particolare, circa il 99,5% dei rifiuti prodotti è stato avviato a recupero, mentre solo una quota residuale, pari a circa lo 0,5%, è stata destinata a smaltimento in discarica.

3.5 Prelievo idrico

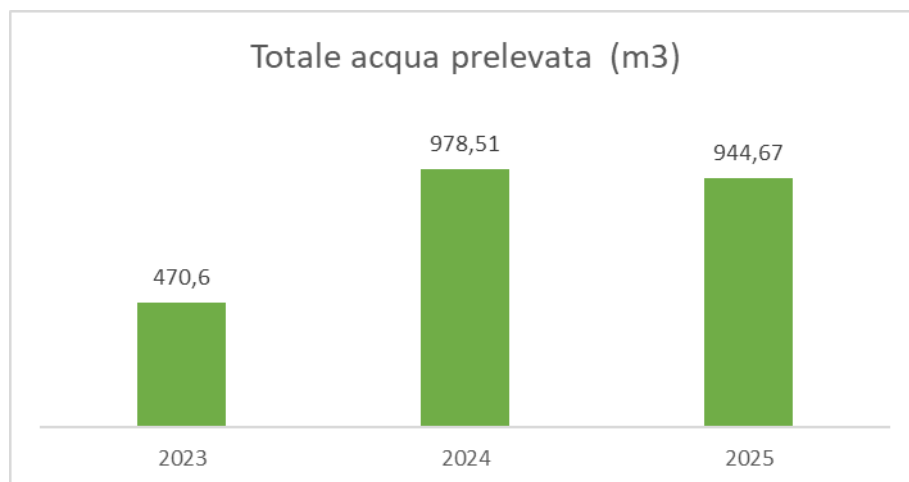
[GRI 303-1; GRI 303-3] – [VSME B6 35]

Le interazioni di Acmar con la risorsa idrica si configurano con **modalità e livelli di utilizzo differenti** a seconda dei contesti operativi in cui la Società opera, variando in funzione della tipologia di attività svolta e delle specifiche esigenze connesse a sede, centro operativo e cantieri.

Presso la sede e il centro operativo, l'utilizzo dell'acqua è prevalentemente riconducibile a **usi igienico-sanitari** e ad **attività di supporto non produttive**, incluse le operazioni di lavaggio dei mezzi d'opera. Si tratta, in ogni caso, di consumi contenuti e non legati a processi a elevata intensità idrica.

Nei cantieri, l'impiego della risorsa idrica è generalmente limitato alle esigenze operative essenziali. Solo in specifiche circostanze l'acqua viene utilizzata direttamente per la **preparazione di malte o impasti**; nella maggior parte dei casi, infatti, il calcestruzzo e altri materiali vengono forniti da centrali di betonaggio esterne, riducendo il consumo diretto in sito.

Nel triennio 2023-2025, i **prelievi idrici complessivi** mostrano un **andamento in crescita** rispetto al 2023, passando da 470,6 m³ a 978,51 m³ nel 2024 (+107,9%), per poi attestarsi a 944,67 m³ nel 2025 (-3,5% rispetto al 2024).



L'incremento significativo registrato nel 2024, seguito da una lieve riduzione nel 2025, appare coerente con la **variabilità delle attività operative**, in particolare con l'andamento e la tipologia dei cantieri attivi nel periodo, nonché con le esigenze legate al centro operativo (es. lavaggio mezzi).

Alla luce delle modalità e dei volumi di utilizzo, l'impatto complessivo di Acmar sulla risorsa idrica risulta **contenuto e non significativo**, non generando pressioni rilevanti sugli ecosistemi locali né contribuendo a condizioni di stress idrico nei territori in cui la Società opera.

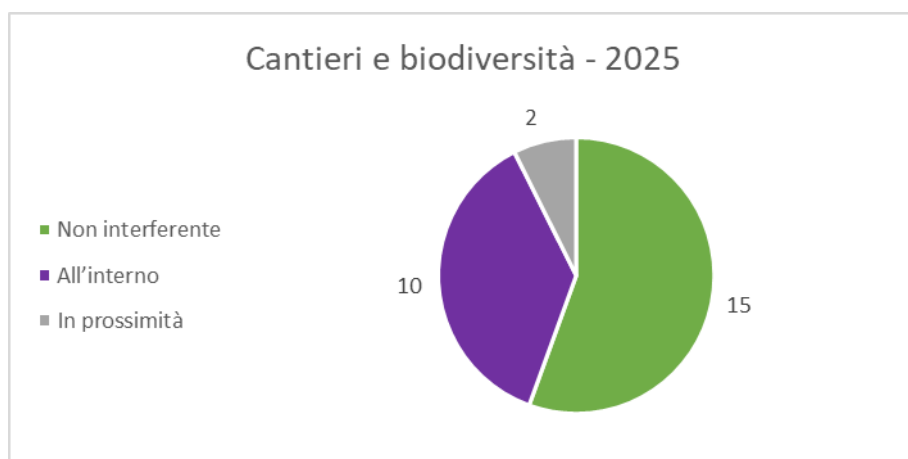
3.6 Tutela della biodiversità e degli ecosistemi

[GRI 101-4; GRI 101-5] – [VSME B5 33]

Infine, Acmar è consapevole che le attività di cantiere possono generare **impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi**, in particolare in relazione alle interferenze con contesti naturali o semi-naturali interessati dagli interventi e alle alterazioni temporanee delle condizioni ambientali connesse alle lavorazioni.

Tra i principali fattori di pressione potenzialmente associati alle attività aziendali rientrano **l'occupazione del suolo**, la **rimozione temporanea di vegetazione**, la possibile **interruzione di corridoi ecologici** e la generazione di **rumori e vibrazioni** legati alle operazioni di cantiere, che possono disturbare la fauna nell'intorno dell'area interessata. Un ulteriore elemento di attenzione, in generale riconducibile alle attività operative, è rappresentato dall'**illuminazione artificiale notturna**, che tuttavia risulta limitata nel caso di Acmar, in quanto l'azienda svolge prevalentemente cantieri in orario diurno.

In questo contesto, l'analisi della **localizzazione dei cantieri** mostra che 15 cantieri, pari al 56% del totale, sono situati al di fuori di aree sensibili e non presentano interferenze dirette. Seguono 10 cantieri (37%) localizzati all'interno di aree a tutela della biodiversità e, infine, 2 cantieri (7%) che si trovano in prossimità di tali aree.



I cantieri localizzati all'interno di aree tutelate si concentrano prevalentemente nel **Parco del Delta del Po** - settore ravennate, che include diversi siti appartenenti alla rete Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS), tra cui la Pialassa della Baiona e le zone umide costiere, nonché in una pluralità di **siti Natura 2000** diffusi su territorio nazionale.⁸

Nell'ambito delle proprie attività di costruzione e manutenzione, Acmar tiene conto degli aspetti legati alla biodiversità e alla tutela del capitale naturale nella misura in cui tali elementi sono **previsti e disciplinati** in fase di progettazione e autorizzazione delle opere. In particolare, gli interventi sono realizzati nel rispetto delle **prescrizioni ambientali** contenute nei progetti, nelle valutazioni ambientali e nelle normative vigenti.

⁸ La rete Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità e comprende Siti di Importanza Comunitaria (SIC), successivamente designati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e Zone di Protezione Speciale (ZPS), istituite ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli. Il Parco del Delta del Po rappresenta uno dei principali sistemi di aree umide costiere di rilevanza nazionale ed europea.

4. DIMENSIONE ECONOMICA

[VSME B1 24]

ACMAR S.c.p.a. opera sul mercato nel pieno **rispetto della normativa fiscale** e dei **principi di trasparenza** in materia di tassazione, perseguendo la creazione di valore economico sostenibile nel lungo periodo a beneficio dei propri stakeholder e dei territori in cui è presente.

Il presente capitolo ha l'obiettivo di rendicontare e analizzare il **valore economico generato** dall'azienda nel triennio 2023-2024-2025.

4.1 Sintesi delle informazioni finanziarie e patrimoniali

Al fine di agevolare la corretta lettura dei dati economico-finanziari, si segnala che l'esercizio trascorso è il decimo dalla data di omologa del **concordato preventivo in continuità** del 27 giugno 2016, nonché il nono completo che riflette gli effetti gestionali dei due perimetri operativi presenti in azienda: quello **liquidatorio** e quello in **continuità**.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO (€)	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
A) Crediti verso soci			
Crediti richiamati	50.375,00€	32.248,00€	1.194.558,00€
Totale crediti verso soci (A)	50.375,00 €	32.248,00€	1.194.558,00€
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali	108.485,00€	112.570,00€	122.225,00€
II. Immobilizzazioni materiali	287.368,00€	1.001.551,00€	1.293.001,00€
III. Immobilizzazioni finanziarie	2.191.760,00€	2.326.136,00€	2.649.888,00€
Totale immobilizzazioni (B)	2.587.613,00 €	3.440.257,00€	4.065.114,00€
C) Attivo Circolante			
I. Rimanenze	6.457.931,00€	9.253.460,00€	2.514.949,00 €
II. Crediti	24.065.908,00€	17.629.111,00€	21.415.080,00 €
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	346.044,00€	317.444,00€	322.444,00 €
IV. Disponibilità Liquide	23.648.147,00€	24.049.075,00€	9.282.444,00 €
Totale attivo circolante (C)	54.518.030,00 €	51.249.090,00€	50.165.491,00€
D) Ratei e risconti	441.501,00 €	455.804,00 €	155.982,00 €
TOTALE ATTIVO	57.597.519,00 €	55.177.399,00 €	38.950.571,00 €

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (€)	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
A) Patrimonio Netto			
I. Capitale sociale	3.650.569,00€	1.932.471,00€	2.942.987,00€
IV. Riserva legale	40.760.065,00€	7.918,00€	528.313,00€
VI. Altre riserve, distintamente indicate	4.863.536,00€	-€	180.259,00€
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-47.440.630,00€	-€	-€
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	115.574,00€	535.449,00€	305.354,00€
Totale Patrimonio Netto (A)	1.949.114,00 €	2.475.838,00€	3.956.913,00€
B) Fondi per Rischi ed Oneri	2.295.647,00€	2.091.647,00€	2.080.647,00€

C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	631.528,00€	571.253,00€	488.742,00€
D)	Debiti	52.663.833,00€	49.954.353,00€	32.360.918,00€
E)	Ratei e Risconti	57.397,00€	84.308,00€	63.351,00€
TOTALE PASSIVO E NETTO		57.597.519,00 €	55.177.399,00 €	38.950.571,00 €
CONTO ECONOMICO		31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
A.1.	Ricavi vendite e prestazioni	35.186.905 €	34.281.683 €	44.323.011 €
A.2.	Variazioni delle rimanenze	-2.116.874 €	-87.000 €	0 €
A.3.	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-2.603.579 €	2.674.962 €	-6.631.399 €
A.4.	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	55.245 €	80.489 €	16.387 €
A.5.	Altri ricavi	5.718.205 €	2.026.472 €	516.958 €
	di cui Contributi in conto esercizio	0 €	0 €	0 €
A. TOT. VAL. DELLA PRODUZIONE		36.239.902 €	38.976.606 €	38.224.957 €
B.6.	Materie prime e consumo	5.742.414 €	7.973.888 €	8.000.602 €
B.7.	Servizi	13.892.213 €	16.885.183 €	18.323.770 €
B.8.	Godimento beni di terzi	1.226.928 €	1.171.413 €	1.814.625 €
B.9.	Totale costi del personale	7.973.286 €	9.676.509 €	11.190.614 €
B.10.	TOT Ammortamenti e svalut.	99.341 €	456.195 €	534.869 €
B.11.	Variazioni delle rimanenze	64.302 €	-207.723 €	-26.982 €
B.12.	Accantonamenti per rischi	2.075.000 €	0 €	0 €
B.14.	Oneri diversi di gestione	5.672.800 €	3.378.008 €	642.153 €
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		36.746.284 €	39.333.473 €	40.479.651 €
RISULTATO OPERATIVO (A-B)		-506.382 €	-356.867 €	-2.254.694 €
C.15.	Proventi da partecipazioni da imprese collegate	11 €	0 €	0 €
C.16.	Altri Proventi finanziari	1.381.083 €	1.657.994 €	3.094.274 €
C.17.	Interessi e Oneri finanziari	-493.974 €	-558.144 €	-403.189 €
C.17BIS.	Utili e perdite su cambi	0 €	0 €	0 €
C. TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		887.120 €	1.099.850 €	2.691.085 €
D.18	Rivalutazioni	0 €	0 €	0 €
D.19	Svalutazioni	-6.014 €	0 €	0 €
D. TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		-6.014 €	0 €	0 €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)		374.724 €	742.983 €	436.391 €
20.	Totale Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	259.150 €	207.534 €	131.037 €
21. UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO		115.574 €	535.449 €	305.354 €

Nel corso dell'esercizio 2025, Acmar ha conseguito un **risultato economico positivo** pari a 305.354 euro, confermando la solidità e la resilienza del proprio modello di business.

Il **margin** di **contribuzione**, pari al 9,2%, evidenzia un miglioramento significativo rispetto all'esercizio precedente (+1,2 punti percentuali), riflettendo una maggiore efficienza gestionale e una rafforzata capacità dell'azienda di generare valore economico.

Il **portafoglio lavori** si attesta attualmente a circa 95 milioni di euro, rappresentando un elemento di stabilità e visibilità per le attività future.

Le previsioni per l'esercizio 2026 indicano un **fatturato atteso** pari a circa 44,8 milioni di euro e il mantenimento di un risultato economico positivo, stimato in circa 111.000 euro, a conferma della continuità operativa e della sostenibilità economico-finanziaria dell'impresa nel medio periodo.

In coerenza con quanto descritto in merito alla presenza dei due perimetri gestionali, si riporta di seguito un approfondimento sui principali indicatori economici riferiti al **perimetro in continuità**, che rappresenta il nucleo operativo su cui si fonda la sostenibilità futura dell'azienda.

PRINCIPALI VALORI DELLA CONTINUITÀ ⁹	31/12/2024	31/12/2025	Δ
Ricavi Netti	36.641	40.861	4.220
Costi Diretti	33.718	37.098	3.379
Spese Generali	2.356 (6,40%)	2.836 (6,94%)	480
Ammortamenti, Svalutazioni ed altri Accantonamenti	-	200	200
PRIMO MARGINE	567	727	160
Oneri e Proventi diversi	-449	166	528
Proventi e Oneri Finanziari	274	125	-149
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	742	436	-219
Imposte sul Reddito	207	131	-107
RISULTATO NETTO	535	305	-112

Nel 2025, il perimetro in continuità evidenzia una **crescita dei ricavi** netti pari all'11,5% rispetto all'esercizio precedente, a conferma della capacità dell'azienda di consolidare il proprio posizionamento sul mercato. L'incremento dei **costi diretti** (da 33.718 a 37.098 migliaia di euro) e delle **spese generali** (da 2.356 a 2.836 migliaia di euro) riflette la maggiore intensità operativa e l'espansione delle attività.

Il **risultato prima delle imposte** registra una flessione rispetto al 2024, passando da €742 mila a €436 mila, principalmente riconducibile all'aumento dei costi operativi e alla variazione delle componenti finanziarie, mentre il **risultato netto** si attesta comunque su valori positivi, pari a €305 mila (€535 mila nel 2024), confermando la capacità del perimetro in continuità di generare valore economico nel tempo, seppur in un contesto meno favorevole rispetto all'esercizio precedente.

⁹ I valori sono espressi in migliaia di euro

4.2 Il valore aggiunto creato e distribuito

[GRI 201-1]

Al fine di determinare il valore aggiunto generato da Acmar, si è proceduto alla **riclassificazione del conto economico** secondo il criterio del valore aggiunto previsto dallo standard italiano **GBS-Principi** di redazione del Bilancio Sociale.

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (€)	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
Valore della produzione	36.239.902,00 €	38.976.606,00 €	38.224.957,00 €
- Contributi in conto esercizio	- €	- €	- €
Totale dei ricavi	36.239.902,00 €	38.976.606,00 €	38.224.957,00 €
Costi per materie	5.742.414,00 €	7.973.888,00 €	8.000.602,00 €
Costi per servizi	13.892.213,00 €	16.885.183,00 €	18.323.770,00 €
Costi per godimento beni di terzi	1.226.928,00 €	1.171.413,00 €	1.814.625,00 €
Oneri diversi di gestione al netto di spese di rappresentanza, omaggi, erogazioni liberali	5.672.800,00 €	3.378.008,00 €	642.153,00 €
Totale dei costi	26.534.355,00 €	29.408.492,00 €	28.781.150,00 €
Proventi finanziari e da partecipazioni	1.381.094,00 €	1.657.994,00 €	3.094.274,00 €
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (ricavi - costi + proventi)	11.086.641,00 €	11.226.108,00 €	12.538.081,00 €
Ammortamenti	99.341,00 €	456.195,00 €	534.869,00 €
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	10.987.300,00 €	10.769.913,00 €	12.003.212,00 €

L'analisi del **valore aggiunto globale lordo generato** dalla Società si evidenzia un andamento complessivamente positivo e crescente nel triennio 2023-2025. In particolare, il valore passa da 11,09 milioni di euro nel 2023 a 11,23 milioni nel 2024, fino a raggiungere 12,54 milioni nel 2025, registrando una **crescita significativa nell'ultimo anno**. Tale dinamica è principalmente riconducibile ad una gestione più efficiente dei costi operativi, nonostante alcune variazioni nella loro composizione.

Sotto il profilo economico, si osserva come l'**aumento dei costi per servizi e per materie** sia stato in parte compensato da una riduzione degli oneri diversi di gestione nel 2025, contribuendo al miglioramento del valore aggiunto.

Inoltre, l'incremento dei proventi finanziari rafforza ulteriormente la capacità dell'impresa di generare valore.

DISTRIBUZIONI VALORE AGGIUNTO LORDO (€)	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
IMPRESA	2.360.231,00 €	783.921,00 €	813.241,00 €
AZIONISTI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
LAVORATORI (costo personale)	7.973.286,00 €	9.676.509,00 €	11.190.614,00 €
FINANZIATORI	493.974,00 €	558.144,00 €	403.189,00 €
COLLETTIVITÀ ¹⁰	0,00 €	0,00 €	0,00 €
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	259.150,00 €	207.534,00 €	131.037,00 €

¹⁰ Comprende spese di rappresentanza, erogazioni liberali e omaggi.

V.A. GLOBALE LORDO GENERATO E DISTRIBUITO	11.086.641,00 €	11.226.108,00 €	12.538.081,00 €
--	-----------------	-----------------	-----------------

Con riferimento alla **distribuzione del valore aggiunto globale lordo generato** dalla Società, emerge con chiarezza la centralità del **personale dipendente**: la quota destinata ai lavoratori cresce in modo significativo, passando dal 72% nel 2023 all'86% nel 2024, fino all'89% nel 2025. Questo andamento riflette una precisa scelta aziendale orientata alla valorizzazione del capitale umano e al rafforzamento della dimensione sociale della sostenibilità.

Parallelamente, la **quota trattenuta** dall'impresa si riduce sensibilmente nel triennio, mentre rimane contenuto il peso dei **finanziatori** e della **pubblica amministrazione**, che mostrano un'incidenza in lieve diminuzione.

Nel complesso, il modello di distribuzione adottato evidenzia una **crescente attenzione agli stakeholder interni**, in particolare ai lavoratori, e una limitata remunerazione degli altri portatori di interesse.

Tale configurazione appare coerente con un approccio alla sostenibilità orientato alla creazione e redistribuzione del valore in modo equo e responsabile, contribuendo al **benessere organizzativo** e alla solidità nel medio-lungo periodo.

5. ALLEGATI

5.1 Pratiche, politiche e iniziative future verso un'economia più sostenibile

[VSME B2 26]

Tematiche	Pratiche/politiche/ iniziative future in materia di sostenibilità	Accessibili al pubblico?	Descrizione sintetica e azioni
Cambiamento climatico	Sì	Parzialmente	• Monitoraggio dei consumi energetici e attenzione all'efficientamento nei cantieri e nelle attività operative • In fase progettuale e di gara vengono privilegiate soluzioni a minore impatto ambientale (es. efficientamento energetico degli edifici, materiali CAM).
Inquinamento	Sì	Parzialmente	• Gestione degli impatti ambientali nei cantieri nel rispetto delle normative e delle prescrizioni progettuali (emissioni, rifiuti, rumore) • Adozione di procedure operative per la prevenzione e mitigazione degli impatti
Acqua e risorse marine	Sì	No	• Controllo e gestione dell'utilizzo delle risorse idriche nei cantieri, in particolare in ambito portuale e infrastrutturale, nel rispetto delle autorizzazioni e delle prescrizioni ambientali
Biodiversità ed ecosistemi	Sì	No	• Considerazione degli aspetti di biodiversità in fase progettuale, con applicazione delle misure di mitigazione e compensazione previste • Monitoraggio degli impatti legati al consumo di suolo e alle attività di cantiere
Economia circolare	Sì	Parzialmente	• Promozione dell'utilizzo di materiali conformi ai CAM e gestione dei rifiuti di cantiere secondo normativa • Attenzione al recupero e riutilizzo dei materiali ove tecnicamente possibile • Riduzione rifiuti avviati a smaltimento, massimizzazione rifiuti recuperati ove possibile
Propria forza lavoro	Sì	Parzialmente	• Presenza di Social Performance Team SA8000, Comitato guida

			per la parità di genere, formazione continua e coinvolgimento dei lavoratori (riunioni art. 35 D.Lgs. 81/08, assemblee soci) • Creazione di una cultura condivisa ambito etica, sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente
Lavoratori nella catena del valore	Sì	No	• Clausole contrattuali su diritti umani, etica, sicurezza e Modello 231 nei contratti con fornitori e subappaltatori • Monitoraggio tramite questionari ESG
Comunità interessate	Sì	Parzialmente	• Iniziative a supporto del territorio, tra cui sponsorizzazioni sportive (es. Orasì Ravenna) e contributo allo sviluppo locale attraverso attività operative • Qualifica fornitori anche in base alla localizzazione geografica (creazione di valore sul territorio)
Consumatori e utenti finali	Sì	No	• Attenzione alla qualità delle opere realizzate, alla sicurezza e alla conformità normativa • Tutela dei dati e delle informazioni dei clienti
Condotta aziendale	Sì	Parzialmente	• Adozione del Modello 231, principi etici, di responsabilità sociale e anticorruzione nei rapporti con gli stakeholder • Codice di condotta fornitori in fase di implementazione (obiettivo 2026-2027)

5.2 Tabella degli impatti generati

Transizione energetica				
IMPATTI	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Probabilità di accadimento	Diretto/ Indiretto
Emissioni di GHG in atmosfera scope 1 che contribuiscono al cambiamento climatico	<i>Negativo</i>	<i>Attuale</i>	<i>N/A</i>	<i>Diretto</i>
Emissioni di GHG in atmosfera scope 2 che contribuiscono al cambiamento climatico	<i>Negativo</i>	<i>Attuale</i>	<i>N/A</i>	<i>Diretto</i>
Emissioni di GHG in atmosfera scope 3 che contribuiscono al cambiamento climatico	<i>Negativo</i>	<i>Attuale</i>	<i>N/A</i>	<i>Indiretto</i>

INQUINAMENTO				
IMPATTI	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Probabilità di accadimento	Diretto/ Indiretto
Inquinamento dell'aria derivante dalle attività di cantiere	<i>Negativo</i>	<i>Attuale</i>	<i>N/A</i>	<i>Diretto</i>
Inquinamento dell'acqua derivante dalle attività del centro operativo e di cantiere	<i>Negativo</i>	<i>Attuale</i>	<i>N/A</i>	<i>Diretto</i>
Inquinamento del suolo derivante dalle attività del centro operativo e di cantiere	<i>Negativo</i>	<i>Attuale</i>	<i>N/A</i>	<i>Diretto</i>

RISORSA IDRICA				
IMPATTI	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Probabilità di accadimento	Diretto/ Indiretto
Pressione sulle risorse idriche locali per la disponibilità di acqua per altri usi	<i>Negativo</i>	<i>Potenziale</i>	<i>Poco probabile</i>	<i>Diretto</i>

BIODIVERSITA'				
IMPATTI	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Probabilità di accadimento	Diretto/ Indiretto
Perdita e/o frammentazione di habitat naturali e biodiversità	<i>Negativo</i>	<i>Potenziale</i>	<i>Poco probabile</i>	<i>Diretto</i>
Disturbo alla fauna locale	<i>Negativo</i>	<i>Potenziale</i>	<i>Poco probabile</i>	<i>Diretto</i>

ECONOMIA CIRCOLARE				
IMPATTI	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Probabilità di accadimento	Diretto/ Indiretto
Ampio impiego di materiali da costruzione e di materiali, sostanze e prodotti tecnici utilizzati nelle attività di officina	<i>Negativo</i>	<i>Attuale</i>	<i>N/A</i>	<i>Diretto</i>
Possibili danni ambientali a causa di uno scorretto smaltimento dei rifiuti	<i>Negativo</i>	<i>Potenziale</i>	<i>Molto probabile</i>	<i>Diretto</i>

BENESSERE DEI DIPENDENTI				
IMPATTI	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Probabilità di accadimento	Diretto/ Indiretto
Creazione di un ambiente di lavoro che consenta un equilibrio adeguato tra vita e lavoro	<i>Positivo</i>	<i>Attuale</i>	<i>N/A</i>	<i>Diretto</i>
Valorizzazione delle risorse umane in termini di remunerazione e di merito	<i>Positivo</i>	<i>Attuale</i>	<i>N/A</i>	<i>Diretto</i>

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
IMPATTI	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Probabilità di accadimento	Diretto/ Indiretto
Possibili infortuni sul luogo del lavoro	<i>Negativo</i>	<i>Potenziale</i>	<i>Probabile</i>	<i>Diretto</i>
Possibili malattie professionali connesse alle attività di cantiere	<i>Negativo</i>	<i>Potenziale</i>	<i>Poco probabile</i>	<i>Diretto</i>

DIVERSITA' E PARITA' DI GENERE				
IMPATTI	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Probabilità di accadimento	Diretto/ Indiretto
Possibili episodi di discriminazione e/o molestie sul luogo del lavoro	<i>Negativo</i>	<i>Potenziale</i>	<i>Poco probabile</i>	<i>Diretto</i>

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE				
IMPATTI	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Probabilità di accadimento	Diretto/ Indiretto

Potenziamento delle competenze e delle abilità dei dipendenti, con conseguente sviluppo di figure professionali di valore	<i>Positivo</i>	<i>Attuale</i>	<i>N/A</i>	<i>Diretto</i>
---	-----------------	----------------	------------	----------------

GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA				
IMPATTI	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Probabilità di accadimento	Diretto/ Indiretto
Ridotta stabilità finanziaria e continuità operativa per i fornitori, con particolare riferimento a piccole e medie imprese	<i>Negativo</i>	<i>Potenziale</i>	<i>Poco probabile</i>	<i>Diretto</i>
Possibili danni ambientali e/o sociali lungo la value chain, con particolare riferimento alle attività di fornitori e subappaltatori	<i>Negativo</i>	<i>Potenziale</i>	<i>Poco probabile</i>	<i>Indiretto</i>
Promozione di una catena di fornitura trasparente e più sostenibile	<i>Positivo</i>	<i>Potenziale</i>	<i>Probabile</i>	<i>Diretto</i>

SVILUPPO DEL TERRITORIO				
IMPATTI	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Probabilità di accadimento	Diretto/ Indiretto
Creazione di valore per le comunità locali attraverso la realizzazione di opere sicure, funzionali e di utilità collettiva	<i>Positivo</i>	<i>Attuale</i>	<i>N/A</i>	<i>Diretto</i>
Diminuzione della qualità di vita della comunità durante le opere di realizzazione e/o in caso di realizzazione di opere non allineate ai reali bisogni degli utilizzatori finali e del territorio	<i>Negativo</i>	<i>Potenziale</i>	<i>Poco probabile</i>	<i>Diretto</i>
Supporto economico ad enti del territorio	<i>Positivo</i>	<i>Attuale</i>	<i>N/A</i>	<i>Diretto</i>

SICUREZZA E QUALITA' DEL SERVIZIO				
IMPATTI	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Probabilità di accadimento	Diretto/ Indiretto
Creazione di valore per i clienti attraverso la garanzia della qualità, dell'affidabilità e della sicurezza dei servizi e delle opere realizzate	<i>Positivo</i>	<i>Attuale</i>	<i>N/A</i>	<i>Diretto</i>

Possibili danni economici e reputazionali ai clienti a causa di una gestione dell'incarico inadeguata o inefficiente	<i>Negativo</i>	<i>Potenziale</i>	<i>Poco probabile</i>	<i>Diretto</i>
--	-----------------	-------------------	-----------------------	----------------

PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI				
IMPATTI	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Probabilità di accadimento	Diretto/ Indiretto
Perdita o fuga di dati riservati di dipendenti, clienti e/o fornitori	<i>Negativo</i>	<i>Potenziale</i>	<i>Poco probabile</i>	<i>Diretto</i>

CONDOTTA AZIENDALE RESPONSABILE				
IMPATTI	Positivo/ Negativo	Attuale/ Potenziale	Probabilità di accadimento	Diretto/ Indiretto
Possibili casi di corruzione, concussione, frode o altre forme di illeciti / irregolarità nelle pratiche amministrative e/o commerciali	<i>Negativo</i>	<i>Potenziale</i>	<i>Poco probabile</i>	<i>Diretto</i>
Creazione di un ambiente di lavoro positivo basato su valori come l'etica aziendale e la trasparenza	<i>Positivo</i>	<i>Attuale</i>	<i>N/A</i>	<i>Diretto</i>

5.3 Tabelle di sintesi dei dati di sostenibilità

Organo di governo

[GRI 2-9; GRI 405-1]

Diversità negli organi di governo per genere ed età		2023		2024		2025	
		M	F	M	F	M	F
Numero di Membri del Consiglio di Amministrazione	<30	0	0	0	0	0	0
	30-50	2	0	2	0	2	0
	>50	7	1	7	1	8	0
	TOT	9	1	9	1	10	0

Membri del massimo organo di governo		2023	2024	2025
Membri esecutivi	M	2	2	2
	F	0	0	0
Membri non esecutivi	M	7	7	8
	F	1	1	0
TOTALE		10	10	10

Composizione della forza lavoro

[GRI 2-7; GRI 2-30; GRI 401-1; GRI 405-1] – [VSME B8 39; VSME B10 42]

Composizione del personale per genere e categoria		2023	2024	2025
Dipendenti a tempo determinato	M	18	40	50
	F	3	3	1
Dipendenti a tempo indeterminato	M	131	153	148
	F	12	11	11
TOTALE		164	207	210

Composizione del personale per genere e categoria		2023	2024	2025
Dipendenti a tempo pieno	M	149	193	198
	F	7	7	5
Dipendenti a tempo parziale	M	0	0	0
	F	8	7	7
TOTALE		164	207	210

Diversità tra i dipendenti per categoria, genere ed età		2023		2024		2025	
		M	F	M	F	M	F
Numero di operai	<30	14	0	18	0	20	0
	30-50	44	0	60	1	65	1
	>50	64	0	84	0	79	0
Numero di impiegati	<30	0	3	0	2	0	1
	30-50	12	6	14	5	14	5
	>50	6	6	8	6	10	5
Numero di quadri	<30	0	0	0	0	0	0
	30-50	2	0	2	0	1	0
	>50	6	0	6	0	7	0
Numero di dirigenti	<30	0	0	0	0	0	0
	30-50	1	0	1	0	2	0
	>50	0	0	0	0	0	0
TOTALE	<30	14	3	18	2	20	1
	30-50	59	6	77	6	82	6
	>50	76	6	98	6	96	5

Diversità tra i dipendenti		2022		2023		2024	
		M	F	M	F	M	F
% di operai	<30	9%	0%	9%	0%	10%	0%
	30-50	27%	0%	29%	0%	31%	0%
	>50	39%	0%	41%	0%	38%	0%
% di impiegati	<30	0%	2%	0%	1%	0%	0%
	30-50	7%	4%	7%	2%	7%	2%
	>50	4%	4%	4%	3%	5%	2%
% di quadri	<30	0%	0%	0%	0%	0%	0%
	30-50	1%	0%	1%	0%	0%	0%
	>50	4%	0%	3%	0%	3%	0%
% di dirigenti	<30	0%	0%	0%	0%	0%	0%
	30-50	1%	0%	0%	0%	1%	0%
	>50	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Nuovi assunti	2023		2024		2025	
	M	F	M	F	M	F
Italia	85	4	110	3	64	0
<30	18	2	20	0	17	0
30-50	40	0	45	1	30	0
>50	27	2	45	2	17	0

Dipendenti in uscita	2023		2024		2025	
	M	F	M	F	M	F
Italia	60	2	66	5	62	2
<30	12	0	14	1	15	1
30-50	22	1	29	2	23	0
>50	26	1	23	2	24	1

Tasso di compensazione del turnover	2023	2024	2025
	144%	159%	100%

Copertura contrattazione collettiva	2023	2024	2025
Numero totale di dipendenti	164	207	210
di cui coperti da contrattazione collettiva	164	207	210
% di dipendenti coperti da contrattazione collettiva	100%	100%	100%

Ripartizione soci cooperatori lavoratori	2023	2024	2025
Soci cooperatori lavoratori uomini	33	28	118
Socie cooperatrici lavoratrici donne	5	4	8
% soci cooperatori lavoratori sul totale dei dipendenti	13%	13%	6%

Formazione

[GRI 205-2; GRI 404-1] – [VSME B10 42]

Ore di formazione per categoria professionale e genere		2023	2024	2025
Operai	M	1.120	1.914	1.359
	F	-	28	-
Impiegati	M	142	314	104
	F	110	8	36
Quadri	M	70	48	44
	F	-	-	-
Dirigenti	M	20	16	4
	F	-	-	-
TOTALE	M	1.352	2.292	1.511
	F	110	36	36

Numero medio di formazione per categoria professionale e genere		2023	2024	2025
Operai	M	9,18	11,81	8,29
	F	-	28,00	-
Impiegati	M	7,89	14,27	4,33
	F	7,33	0,62	3,27
Quadri	M	8,75	6,00	5,50
	F	-	-	-
Dirigenti	M	20,00	16,00	2,00
	F	-	-	-
Totale	M	9,07	73,94	44,44
	F	7,33	2,77	3,27

Numero di dipendenti formati per tipologia	2023	2024	2025
Salute e sicurezza	81	126	100
Diversità e inclusione	39	0	0
Sistemi di gestione	39	0	53
Certificazioni BIM e Project Manager	2	5	7

Ore di formazione per tipologia	2023	2024	2025
Salute e sicurezza	1.048	2.128	1.385
Diversità e Inclusione	178	-	-
Sistemi di gestione	156	-	106
Certificazioni BIM e Project Manager	80	200	56
TOTALE	1.462	2.328	1.547

Formazione anticorruzione - Organo di governo		2023	2024	2025
Membri dell'organo di governo che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione	n.	12	10	11
	%	100%	100%	100%

Formazione anticorruzione - Dipendenti		2023	2024	2025
Operai che hanno ricevuto formazione anticorruzione	n.	17	0	2
	%	0%	0%	0%
Impiegati che hanno ricevuto formazione anticorruzione	n.	28	0	25
	%	0%	0%	0%
Quadri che hanno ricevuto formazione anticorruzione	n.	8	0	6
	%	0%	0%	0%
Dirigenti che hanno ricevuto formazione anticorruzione	n.	2	0	2
	%	0%	0%	0%
Dipendenti totali che hanno ricevuto formazione anticorruzione		n. 55	0	35
		% 34%	0%	16%

Consumi energetici

[GRI 302-1; GRI 302-3] – [VSME B3 29]

Consumi energetici	U.d.M.	2023	2024	2025
Gas naturale	m3	3475,8	7599	880,2
Benzina per autotrazione	l	9666,86	8775,26	8844,22
Gasolio per autotrazione	l	155417,16	185573,22	206113,1
GPL per autotrazione	m3	-	581,9	1141,65
Energia elettrica acquistata dalla rete	KWh	78.060,99	162.397,97	92.295,65
di cui da fonte non rinnovabile	KWh	-	-	-
di cui da fonte rinnovabile ¹¹	KWh	78060,99	162397,97	92295,65

CONSUMI ENERGETICI (GJ)	2023	2024	2025
Gas naturale	125,79	275,99	32,29
Gasolio per autotrazione	5.530,85	6.607,72	7.349,48
Benzina per autotrazione	311,98	283,33	284,19
GPL per autotrazione	-	14,16	27,79
Energia elettrica acquistata dalla rete	281,02	584,63	332,26
di cui da fonte non rinnovabile	-	-	-
di cui da fonte rinnovabile	281,02	584,63	332,26
TOTALE	6.249,64	7.765,84	8.026,01
Intensità energetica per dipendente	38,11	37,52	38,22

Emissioni

[GRI 305-1; GRI 305-2; GRI 305-4] – [VSME B3 30; VME B3 31]

Emissioni Scopo 1 (tCO ₂ e)	2023	2024	2025
Gas naturale	7,09	15,54	1,82
Gasolio per autotrazione	390,42	466,31	529,88
Benzina per autotrazione	20,28	18,29	18,30
GPL per autotrazione	-	0,91	1,78
TOTALE	417,78	501,05	551,78

Emissioni Scopo 2 Location-based (tCO ₂ e)	2023	2024	2025
da energia elettrica acquistata (rinnovabili e non rinnovabili)	18,32	32,31	18,36

¹¹ La fornitura di energia elettrica acquistata dall'Azienda è interamente proveniente da fonti rinnovabili, contribuendo a contenere l'impatto ambientale associato ai consumi energetici indiretti.

Emissioni Scopo 1 + Scopo 2 Location Based (tCO ₂ e)	2023	2024	2025
Totale emissioni	436,10	533,35	570,14
Intensità emissiva per dipendente	2,66	2,58	2,71

Risorsa idrica

[GRI 303-3] – [VSME B6 35]

Prelievo idrico (m3)	2023	2024	2025
Totale acqua prelevata	470,6	978,51	944,67

Rifiuti

[GRI 306-3; GRI 306-4; GRI 306-5] – [VSME B7 38]

Rifiuti prodotti per tipologia (ton)	2023	2024	2025
Totale rifiuti prodotti	19.606,44	22.582,01	33.050,10
<i>di cui pericolosi</i>	50,97	10,03	21,32
<i>di cui non pericolosi</i>	19.555,48	22.571,99	33.028,78

Rifiuti non destinati allo smaltimento (ton)	2023		2024		2025	
	di cui pericolosi	di cui non pericolosi	di cui pericolosi	di cui non pericolosi	di cui pericolosi	di cui non pericolosi
Totale rifiuti non destinati allo smaltimento	32,23	19.542,73	6,75	22.568,75	2,70	32.884,35
Totale rifiuti non destinati allo smaltimento tramite altre operazioni di recupero	32,23	19.542,73	6,75	22.568,75	2,70	32.884,35
<i>di cui in loco</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui fuori dal sito</i>	32,23	19.542,73	6,75	22.568,75	2,70	32.884,35

Rifiuti destinati allo smaltimento (ton)	2023		2024		2025	
	di cui pericolosi	di cui non pericolosi	di cui pericolosi	di cui non pericolosi	di cui pericolosi	di cui non pericolosi
Totale rifiuti destinati allo smaltimento	18,74	12,75	3,28	3,24	18,62	144
Totale rifiuti destinati allo smaltimento tramite il conferimento in discarica	18,74	12,75	3,28	3,24	18,62	144
<i>di cui in loco</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui fuori dal sito</i>	18,74	12,75	3,28	3,24	18,62	144,43

6. GRI CONTENT INDEX

INDICE DEGLI INDICATORI		
STANDARD UNIVERSALI		PAR.
GRI 1	PRINCIPI FONDAMENTALI: approccio "with reference"	Nota met.
GRI 2	INFORMATIVA GENERALE	
A	Profilo dell'organizzazione e processo di reporting	
2-1	Dettagli organizzativi (Ragione sociale, forma giuridica, sede legale, sedi operative)	Nota met., 1.3, 1.5
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota met.
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota met.
B	Attività e lavoratori	
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.1, 2.2, 2.3
2-7	Dipendenti	2.1, 2.1.1, 2.1.2, 5.3
2-8	Lavoratori non dipendenti	2.1
C	Governo	
2-9	Struttura e composizione della governance	1.3, 5.3
2-21	Rapporto di retribuzione totale annua	2.1.2
D	Strategia, politiche e pratiche	
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stk.
2-23	Impiego in termini di policy	1.11
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	1.11
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	1.11
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	1.11
2-28	Appartenenza ad associazioni	1.8
E	Stakeholder engagement	
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1.9
2-30	Contratti collettivi	2.1.2, 5.3
GRI 3	TEMI MATERIALI	
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	1.10
3-2	Elenco di temi materiali	1.10
3-3	Gestione dei temi materiali	1.11, 2.1.4, 2.2, 2.4, 3.2, 3.3, 3.4
STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI		
GRI 101	Biodiversità	
101-4	Identificazione degli impatti sulla biodiversità	3.6
101-5	Ubicazioni con impatti sulla biodiversità	3.6
GRI 200	DIMENSIONE ECONOMICA	
201	Performance economica	
201-01	Valore economico diretto generato e distribuito (secondo la metodologia GBS)	4.2
205	Anticorruzione	
205-02	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	5.3
205-03	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	1.11
206	Comportamento anti-competitivo	
206-01	Azioni legali relative comportamenti anti-competitivi, attività di trust e prassi monopolistiche	1.11
GRI 300	DIMENSIONE AMBIENTALE	

302	Energia	
302-01	Consumo di energia interno all'organizzazione	3.1.1, 5.3
302-03	Intensità energetica	3.1.1, 5.3
302-04	Riduzione del consumo di energia	3.1.1
303	Acqua e affluenti	
303-01	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	3.5
303-03	Prelievo idrico	3.5, 5.3
305	Emissioni	
305-01	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	3.1.2, 5.3
305-02	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	3.1.2, 5.3
305-04	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	3.1.2, 5.3
305-05	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	3.1.2
306	Rifiuti	
306-01	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	3.4
306-02	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	3.4
306-03	Rifiuti generati	3.4, 5.3
306-04	Rifiuti non conferiti in discarica	3.4, 5.3
306-05	Rifiuti conferiti in discarica	3.4, 5.3
GRI 400	DIMENSIONE SOCIALE	
401	Occupazione	
401-01	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	2.1, 5.3
401-02	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	2.1.2
401-03	Congedo parentale	2.1.2
403	Salute e sicurezza sul lavoro	
403-01	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2.1.4
403-02	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	2.1.4
403-03	Servizi per la salute professionale	2.1.4
403-04	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	2.1.4
403-05	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	2.1.4
403-06	Promozione della salute dei lavoratori	2.1.4
403-09	Infortuni sul lavoro	2.1.4
403-10	Malattia professionale	2.1.4
404	Formazione e istruzione	
404-01	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	2.1.3, 5.3
404-02	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	2.1.3
405	Diversità e pari opportunità	
405-01	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	2.1, 2.1.1, 5.3
405-02	Rapporto tra il salario di base e remunerazione delle donne rispetto agli uomini	2.1.2
406	Non discriminazione	

406-01	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	2.1.1
418	Privacy dei clienti	
418-01	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	1.12

7. VSME CONTENT INDEX

PRINCIPI VOLONTARI DI RENDICONTAZIONE		PAR
MODULO BASE - INFORMAZIONI GENERALI		
B1	Criteri per la redazione	Nota met., 1.1, 1.5, 1.7, 4
B2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	5.1
MODULO BASE – METRICHE AMBIENTALI		
B3	Energia ed emissioni di gas a effetto serra	3.1.1, 3.1.2, 5.3
B5	Biodiversità	3.6
B6	Acque	3.5, 5.3
B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	3.4, 5.3
MODULO BASE – METRICHE SOCIALI		
B8	Forza lavoro – Caratteristiche generali	2.1, 2.1.1, 5.3
B9	Forza lavoro – Salute e sicurezza	2.1.4
B10	Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	2.1.2, 2.1.3, 5.3
MODULO BASE – METRICHE DI GOVERNANCE		
B11	Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva	1.11
MODULO ONNICOMPRENSIVO – INFORMAZIONI GENERALI		
C1	Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità	1.1, 1.6, 2.2, 2.3
MODULO ONNICOMPRENSIVO – Metriche sociali		
C5	Altre caratteristiche (generali) della forza lavoro	2.1
C6	Altre informazioni sulla forza lavoro propria – Politiche e procedure in materia di diritti umani	1.11
C7	Incidenti gravi in materia di diritti umani	2.1.1
MODULO ONNICOMPRENSIVO – Metriche di governance		
C9	Diversità di genere nell'organo di governance	1.3

RAVENNA - VIA VILLA GLORI 4 TEL. 0544.244411 - FAX 0544.32022
WWW.ACMAR.IT - E-MAIL: ACMAR@ACMAR.IT



ACMAR
RAVENNA

The logo features the word "ACMAR" in a bold, sans-serif font. The letter "A" is a light green color, while "CMAR" is dark green. Below it, the word "RAVENNA" is written in a smaller, dark green, sans-serif font. The background of the page is white with large, abstract green shapes on the left side, including a large light green circle and a dark green circle, and a dark green teardrop shape.